

Domenica superate le 900 mila copie - Prepariamo la grande diffusione del 25 Aprile

Domenica manifestazione a Milano di solidarietà con la gioventù spagnola

A pag. 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Strangolata e gettata nel Lambro la studentessa milanese scomparsa

A pag. 6

Ferma e unitaria decisione di lotta di CGIL-CISL-UIL per uscire dalla crisi e a sostegno della democrazia

Tutti i lavoratori oggi in sciopero

per dire «no» alla violenza fascista e per una nuova ripresa economica

Bloccati per quattro ore l'industria e gli uffici - La fermata potrà essere prolungata fino ad otto ore per tutte le organizzazioni che dovranno raggiungere Milano dove si svolgerà una grande manifestazione antifascista - Correi e comizi indetti in tutto il Paese - Le richieste dei lavoratori ribadite ieri da Lama, Storti e Vanni

GRANDE TESTIMONIANZA DI SOLIDARIETA' E DI FERMO IMPEGNO ANTIFASCISTA

Una folla immensa a Firenze rende l'estremo saluto al compagno Boschi

Il saluto al feretro sulla scalinata di Palazzo Vecchio - In 80.000 hanno gremito piazza Signoria - Le parole del compagno Ventura, del presidente della Regione Lagorio, del commissario prefettizio, del rappresentante dei sindacati - Arrestato il provocatore Francesco Panichi

MILANO: DECINE DI MIGLIAIA DI CITTADINI AI FUNERALI DI ZIBECCHI

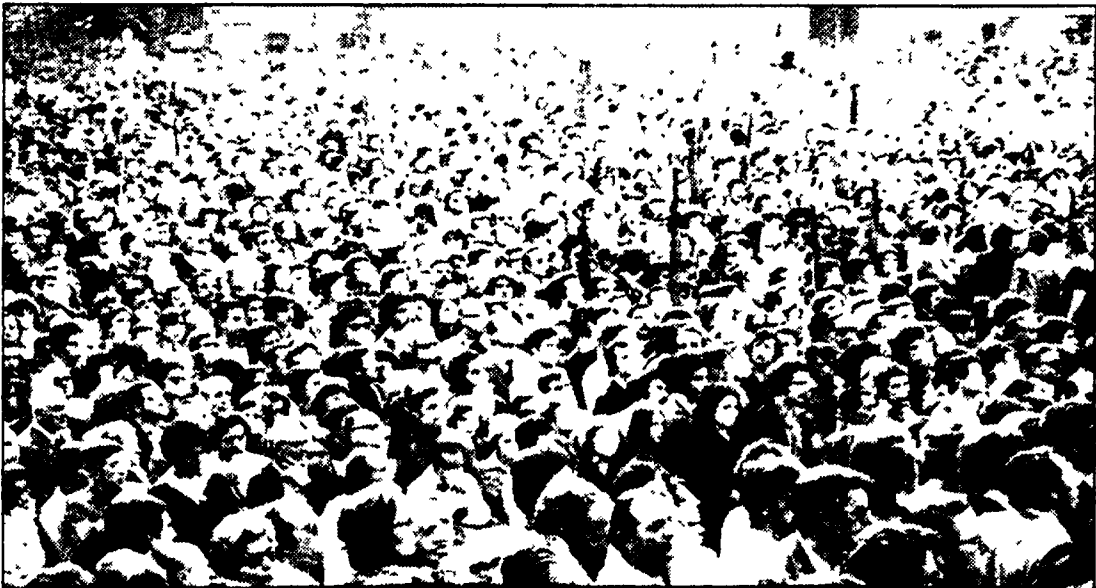
Moro ha concluso ieri le consultazioni

Confronto tra governo e partiti sui problemi dell'ordine democratico

Nenni sui doveri dello Stato e dell'antifascismo

Governo e forze politiche sono impegnati in questi giorni in un confronto che riguarda il « nodo » principale d'ordine democratico che il Paese si trova a dover risolvere. L'ordine democratico, cioè di una politica democratica e antifascista ferma e capiente di esprimere atti immediati e successivi contro le tendenze e i contrasti della provocazione. Ne ha già di sicuro il Parlamento e ne discuterà ancora a breve scadenza.

Il presidente del Consiglio ha concluso intanto il ciclo delle consultazioni cominciato venerdì scorso per iniziativa...



FIRENZE — Un'immagine parziale dell'immensa folla che ha seguito i funerali del compagno Rodolfo Boschi

Messaggio di Berlinguer ai familiari di Rodolfo Boschi

In occasione dei funerali del compagno Rodolfo Boschi, il compagno Enrico Berlinguer ha inviato il seguente telegramma ai familiari del compagno Rodolfo Boschi, ai comunisti, ai cittadini di Firenze che lo piangono oggi recando l'estremo saluto alla sua salma, giunta l'affettuosa solidarietà di tutto il Partito. Nel ricordo del caro compagno scomparso, fedele e valoroso militante comunista, prendiamo tutti l'impegno di rinvigorire la lotta unitaria per la costruzione di un'Italia progressista e civile.

Dalla nostra redazione

Il compagno Rodolfo Boschi è stato un uomo di grande coraggio e di grande dedizione. La sua morte è una perdita per il nostro Paese. Noi comunisti e tutti i cittadini di Firenze lo piangono con dolore e con affetto. Prendiamo l'impegno di rinvigorire la lotta unitaria per la costruzione di un'Italia progressista e civile.

SOTTO LA SPINTA DEI ROVESCII MILITARI E DEL TOTALE FALLIMENTO POLITICO

Il dittatore Thieu costretto a dimettersi

Il GRP ribadisce che solo la cacciata di tutta la cricca di Saigon e la partenza degli americani possono portare a trattative di pace — Thieu accusa Kissinger di avergli « imposto » la firma degli accordi di Parigi — Il nuovo capo del regime è Tran Van Huong — Una Commissione della Camera USA vota 330 milioni di dollari d'aiuti a Saigon

«La guerra continua»

Thieu se ne va, i suoi diretti collaboratori restano. Per il momento per gli altri la guerra continua. Lo ha detto il missionario in una sorta di testamento politico che sta fra il tragico e il quotidiano. Ma non è questo il punto dell'inganno del suo successore. Il protetto americano sono sempre a Saigon e Thieu non ha lo scatto di un uomo che proprio loro sono stati gli ispiratori di un cambiamento che presentava in questi termini e soltanto di persone.

Cambierà qualcosa anche nella sostanza, quando Thieu avrà effettivamente abbandonato la scena. La situazione verrà usata nella quale è venuto a trovarsi il regime pro-americano induce a pensare che il discorso di Thieu non è un atto di resa, ma un atto di guerra. Thieu non ha lo scatto di un uomo che proprio loro sono stati gli ispiratori di un cambiamento che presentava in questi termini e soltanto di persone.

Abbiamo definito tragico il discorso di Thieu. Ma esso non è per questo meno illuminante. Il primo elemento che ne esce è la riproposta di un compromesso e di un accordo. Il secondo è l'invito a un dialogo. Il terzo è l'invito a un dialogo. Il quarto è l'invito a un dialogo.

SAIGON 21

Nguyen Van Thieu ha annunciato dimissioni con un discorso alla radio e alla televisione di avere dato le dimissioni. Il despota rimproverato è stato abbandonato dall'ammiraglio comitato da tutte le forze politiche che egli aveva cercato di reprimere e mettere a tacere. Ha annunciato la sua decisione con le mani alzate e il volto teso, annunciando le sue dimissioni. Il despota rimproverato è stato abbandonato dall'ammiraglio comitato da tutte le forze politiche che egli aveva cercato di reprimere e mettere a tacere.

Il suo posto è stato preso dal vice presidente Tran Van Huong, un personaggio sereno e intelligente. Lo ha fatto il suo immediato predecessore, il generale Huong, un veterano di guerra che ha fatto di Thieu un uomo di guerra. Il suo posto è stato preso dal vice presidente Tran Van Huong, un personaggio sereno e intelligente.

I P.C. contro le barriere economiche fra paesi europei

Il Pci di Milano ha organizzato una manifestazione contro le barriere economiche fra i paesi europei. I deputati del Pci hanno parlato di un'unità europea che superi le barriere economiche e che permetta a tutti i paesi di beneficiare della ricchezza accumulata negli anni di potere di questo regime.

Nuovi episodi di violenza ieri a Milano

A Milano sono stati denunciati nuovi episodi di violenza. I fatti sono avvenuti in diverse parti della città. I responsabili sono stati denunciati e arrestati. La polizia ha operato con fermezza per ristabilire l'ordine.

OGGI

AMINFOR SUI SEI... Ma che cosa è... La Commissione... Il Pci di Milano... I deputati del Pci... La polizia ha operato... I responsabili sono stati denunciati e arrestati.

super-star

La Commissione... I deputati del Pci... La polizia ha operato... I responsabili sono stati denunciati e arrestati.

Marcello Lazzarini

INCRIMINATO PER DUPLICE TENTATO OMICIDIO VERSO GLI AGENTI IL PROVOCATORE FRANCESCO PANICHI A PAG. 8

Senato: intervento del compagno Colajanni sulle Partecipazioni statali

Ignorando i reali problemi di queste istituzioni

Tre giorni di dibattito a Foligno

Allontanare i responsabili di abusivi negli enti pubblici

Una degenerazione che si propaga dal sistema politico della DC - Nelle aziende pubbliche esiste un patrimonio umano e materiale da valorizzare e si può farlo soltanto con un energico risanamento

Per le elezioni la DC scopre la crisi delle autonomie locali

A Chianciano nessuna proposta concreta per intervenire sulla difficile situazione di comuni e province - Toni propagandistici e accenti anticomunisti

Scuola e Comuni in un convegno della Regione umbra

Un'interessante esperienza di formazione delle insegnanti per la scuola dell'infanzia - La politica dei servizi culturali

L'esigenza di affrontare con coraggio la crisi delle Partecipazioni statali per farne uno strumento importante della programmazione economica, è stata posta ieri dal compagno Napoleone Colajanni nel suo intervento nel dibattito in corso al Senato sulle Partecipazioni statali.

All'esame della Camera la legge sulla disciplina della propaganda elettorale
Il compagno De Carnieri sottolinea i limiti di un provvedimento approvato dal Senato

La Camera ha esaminato ieri la legge, già approvata dal Senato, che modifica parzialmente la disciplina della propaganda elettorale. Come ha ammesso lo stesso oratore, il provvedimento non comprende la proposta di limitare ad un solo giorno le votazioni.

Il compagno De Carnieri ha osservato che la questione che si poneva, dopo la legge sul contributo pubblico ai partiti, era di rendere effettiva la brevità e la parsimonia delle campagne elettorali, come aspetto di uno sforzo di moralizzazione, che certo non riguarda il PCI ma che ha rilievo per i partiti che persistono in una concezione di personalismo. Il provvedimento va incontro a questa esigenza ma in termini molto limitati.

Altri aspetti della legge sono l'imposizione di limitazioni per le votazioni, la riduzione delle firme occorrenti alla presentazione delle candidature e una più severa normativa in materia di ammissioni di simboli e di evitare equivoci nella scelta visiva dell'elettore.

A Napoli scontri all'Ufficio del lavoro: sessanta fermi

NAPOLI. 21. Una vera e propria battaglia si è accesa nel pomeriggio all'Ufficio provinciale del lavoro di Napoli e nelle strade adiacenti. Alcune centinaia di «coristi» ideati e qualificati organizzati dalla Regione che da sette giorni occupavano i locali dell'ufficio e le forze di polizia.

La battaglia è durata alcune ore. Alcuni dei lacrimogeni sparati dalla polizia sui centri perfino nelle file dei «coristi» operati dal Tareto Enorme. La polizia della gente della zona. Sono stati operati finora almeno una sessantina di fermi. Alcuni dei quali saranno tramutati in arresto.

I «coristi» - alcune migliaia - sono partecipanti a corsi di qualificazione organizzati dalla Regione. La protesta era nata perché mancavano prospettive di impiego. L'ufficio del lavoro utilizzava clientelamente i posti disponibili.

Si susseguono nel Paese le manifestazioni unitarie antifasciste

Pavia: esponenti dei partiti parlano ai 5.000 dipendenti della Necchi

All'interno dello stabilimento hanno preso la parola il compagno Cossutta, il sindaco, il presidente della Provincia e - Migliaia di firme raccolte nei quartieri della capitale in calce alla petizione popolare

Si susseguono in tutto il Paese manifestazioni e iniziative antifasciste per condannare l'eversione nera e per sollecitare provvedimenti contro gli autori, i finanziatori ed i mandanti degli atti criminali. A PAVIA, organizzato dal comitato unitario antifascista della Necchi, si è svolta ieri una grande manifestazione all'interno dello stabilimento. Ad oltre cinquemila lavoratori hanno parlato il compagno Cossutta, il sindaco della città, il presidente della Provincia e Migliaia di firme raccolte nei quartieri della capitale in calce alla petizione popolare promossa dall'ANPI contro il fascismo. La petizione richiede dal governo urgenti misure per bloccare l'insorgente squadrismo, la chiusura dei corsi per una rapida giustizia unitaria, delle «libere» nei cantieri, nei luoghi di lavoro e nelle scuole.

Una manifestazione unitaria antifascista avrà luogo oggi a BELLUNO, organizzata dal PCI, PSI, PSDI, PRL, dalle organizzazioni partigiane e dai sindacati.

A Roma migliaia e migliaia di cittadini, di democratici e di lavoratori hanno apposto in questi giorni la loro firma in calce alla petizione.

Il governo si accingerebbe a prendere una decisione

Le manovre della grande industria per imporre il rincaro dei farmaci

In una nota la CGIL esprime la ferma opposizione ad ogni misura di revisione generalizzata dei prezzi - Crescono i debiti degli enti mutualistici mentre ritarda l'attuazione della riforma sanitaria - Occorre aggiornare subito il Prontuario terapeutico

Notizie di stampa hanno ripetutamente dato conferma circa un ingente e generalizzato aumento del prezzo dei farmaci che il governo si accingerebbe ad approvare in sede CIPE. Questa decisione appare tanto più grave se valutata in rapporto al notevole costo dei farmaci mutualistici (nel 1975 per il solo INAMI si prevede un disavanzo di 600 miliardi); alla lentezza impressa dal governo all'esame di una riforma sanitaria che ora soffrono sotto la data e alle maggiori difficoltà economiche che in tal modo si creerebbero alle Regioni, per le quali il Fondo operaio deve portare un contributo di 100 miliardi; alla mancanza di un quadro legislativo che consenta di coprire la spesa ospedaliera che esse sostengono.

DOMENICA IN PIAZZA DUOMO

A Milano manifestazione europea di solidarietà con la gioventù spagnola

E' stata indetta dai movimenti giovanili del Comitato permanente per la difesa antifascista dell'ordine repubblicano e dalle organizzazioni internazionali della gioventù.

Documento dell'URSD

Sconfiggere la linea che punta alla rissa

Se è tanto a Roma il Comitato nazionale provvisorio del movimento socialista democratico (URSD) Approvata la relazione, svolta da Franco Colajanni, il documento rileva che per assicurare «uno sbocco democratico adeguato alla sinistra di sinistra del Paese» è determinante l'appoggio di tutti i partiti democratici e popolari. L'URSD - viene ancora affermato nel documento - «intende contribuire a sollecitare un confronto di tutti i grandi gruppi e tendenze della Costituzione, a rafforzare un'azione convergente delle forze di sinistra che si propongono di puntare su un fronte democratico e popolare». L'URSD - viene ancora affermato nel documento - «intende contribuire a sollecitare un confronto di tutti i grandi gruppi e tendenze della Costituzione, a rafforzare un'azione convergente delle forze di sinistra che si propongono di puntare su un fronte democratico e popolare».

Il comitato organizzativo ha deciso di inviare al ministro del Tesoro, Colombo, alla prescrizione elettorale della DC a Chianciano e sostegno essenziale di una reale autonomia.

«Lapsus» fanfaniano

La Regione Umbra ha organizzato un convegno di studio e di lavoro a Foligno, in occasione della graduale trasformazione dei debiti a lungo termine in debiti a breve termine a condizionalità diversa. La proposta di ristipulare un «patto impositivo» autonomo di enti locali, revisione dell'intera normativa sulla finanza locale, condotta da parte del CIPE del rapporto che ogni ente locale deve rispettare tra spese correnti e spese per il personale, la cui caratteristica in questa sede, è quella della mancata operatività «immediata» per fare fronte ad una situazione pretesa di bilancio.

Il ministero dell'Interno ha fornito nei giorni scorsi gli ultimi dati sull'ammontare dei debiti di comuni e province.

Per i sei grandi comuni, l'ammontare complessivo è passato da 100 nel 1969 a 254 all'inizio del '74.

E' significativo che anche a Chianciano sia stato detto da alcuni esponenti del partito delle tesi di Ciri e di Colombo sugli «sprechi» della finanza locale - che la spesa di bilancio è in continuo aumento anche delle opere di manutenzione all'entire crescita di domanda di beni e servizi da parte di una popolazione che è sempre crescente.

Ma accanto a queste valutazioni, è mancata la indicazione di linee precise di interventi immediati e di più lungi termini.

A tale proposito, negli ambienti della CGIL, si rievoca la necessità - già prospettata unitariamente all'ora ministro della Sanità, on. Valterio Corbelli - che la revisione del Prontuario Terapeutico anticipi quella dell'intero settore, prevedendo, da una parte, l'accelerazione dei lavori di tutti i farmaci che hanno una riconosciuta efficacia terapeutica, e dall'altra, il declassamento dei cosiddetti «preparati di sintesi», come i «composti» e «derivati» (patoprotettori) in una apposita categoria, che i portatori della farmaceutica ufficiale, con una delibera che chiaramente indichi che non si tratta di farmaci.

Tale provvedimento, che è stato discusso in un precedente quadro di educazione sanitaria e di moralizzazione del settore, che appare sempre più urgente e indispensabile, è stato discusso in un precedente quadro di educazione sanitaria e di moralizzazione del settore, che appare sempre più urgente e indispensabile.

Oggi pomeriggio conferenza-stampa del PCI sul cumulo dei redditi

La conferenza stampa del gruppo parlamentare comunista, si svolgerà alle 16.30 in una sala della Regione Umbra.

Il servizio successivo ha parlato, unicamente di «costituzione della Regione Umbra» e di «interventi della Regione Umbra».

Il servizio successivo ha parlato, unicamente di «costituzione della Regione Umbra» e di «interventi della Regione Umbra».

Il servizio successivo ha parlato, unicamente di «costituzione della Regione Umbra» e di «interventi della Regione Umbra».

Il servizio successivo ha parlato, unicamente di «costituzione della Regione Umbra» e di «interventi della Regione Umbra».

Il servizio successivo ha parlato, unicamente di «costituzione della Regione Umbra» e di «interventi della Regione Umbra».

Il servizio successivo ha parlato, unicamente di «costituzione della Regione Umbra» e di «interventi della Regione Umbra».

Il servizio successivo ha parlato, unicamente di «costituzione della Regione Umbra» e di «interventi della Regione Umbra».

Il servizio successivo ha parlato, unicamente di «costituzione della Regione Umbra» e di «interventi della Regione Umbra».

Il servizio successivo ha parlato, unicamente di «costituzione della Regione Umbra» e di «interventi della Regione Umbra».

Il servizio successivo ha parlato, unicamente di «costituzione della Regione Umbra» e di «interventi della Regione Umbra».

Il servizio successivo ha parlato, unicamente di «costituzione della Regione Umbra» e di «interventi della Regione Umbra».

Il compagno Montedisoni ha detto che il ministro del Tesoro, Colombo, alla prescrizione elettorale della DC a Chianciano e sostegno essenziale di una reale autonomia.

Nostro servizio

Il compagno Montedisoni ha detto che il ministro del Tesoro, Colombo, alla prescrizione elettorale della DC a Chianciano e sostegno essenziale di una reale autonomia.

Il compagno Montedisoni ha detto che il ministro del Tesoro, Colombo, alla prescrizione elettorale della DC a Chianciano e sostegno essenziale di una reale autonomia.

Il compagno Montedisoni ha detto che il ministro del Tesoro, Colombo, alla prescrizione elettorale della DC a Chianciano e sostegno essenziale di una reale autonomia.

Il compagno Montedisoni ha detto che il ministro del Tesoro, Colombo, alla prescrizione elettorale della DC a Chianciano e sostegno essenziale di una reale autonomia.

Il compagno Montedisoni ha detto che il ministro del Tesoro, Colombo, alla prescrizione elettorale della DC a Chianciano e sostegno essenziale di una reale autonomia.

Il compagno Montedisoni ha detto che il ministro del Tesoro, Colombo, alla prescrizione elettorale della DC a Chianciano e sostegno essenziale di una reale autonomia.

Il compagno Montedisoni ha detto che il ministro del Tesoro, Colombo, alla prescrizione elettorale della DC a Chianciano e sostegno essenziale di una reale autonomia.

Il compagno Montedisoni ha detto che il ministro del Tesoro, Colombo, alla prescrizione elettorale della DC a Chianciano e sostegno essenziale di una reale autonomia.

Il compagno Montedisoni ha detto che il ministro del Tesoro, Colombo, alla prescrizione elettorale della DC a Chianciano e sostegno essenziale di una reale autonomia.

Il compagno Montedisoni ha detto che il ministro del Tesoro, Colombo, alla prescrizione elettorale della DC a Chianciano e sostegno essenziale di una reale autonomia.

Il compagno Montedisoni ha detto che il ministro del Tesoro, Colombo, alla prescrizione elettorale della DC a Chianciano e sostegno essenziale di una reale autonomia.

Il compagno Montedisoni ha detto che il ministro del Tesoro, Colombo, alla prescrizione elettorale della DC a Chianciano e sostegno essenziale di una reale autonomia.

Il compagno Montedisoni ha detto che il ministro del Tesoro, Colombo, alla prescrizione elettorale della DC a Chianciano e sostegno essenziale di una reale autonomia.

Il compagno Montedisoni ha detto che il ministro del Tesoro, Colombo, alla prescrizione elettorale della DC a Chianciano e sostegno essenziale di una reale autonomia.

Il compagno Montedisoni ha detto che il ministro del Tesoro, Colombo, alla prescrizione elettorale della DC a Chianciano e sostegno essenziale di una reale autonomia.

Il compagno Montedisoni ha detto che il ministro del Tesoro, Colombo, alla prescrizione elettorale della DC a Chianciano e sostegno essenziale di una reale autonomia.

Il compagno Montedisoni ha detto che il ministro del Tesoro, Colombo, alla prescrizione elettorale della DC a Chianciano e sostegno essenziale di una reale autonomia.

Il compagno Montedisoni ha detto che il ministro del Tesoro, Colombo, alla prescrizione elettorale della DC a Chianciano e sostegno essenziale di una reale autonomia.

Il compagno Montedisoni ha detto che il ministro del Tesoro, Colombo, alla prescrizione elettorale della DC a Chianciano e sostegno essenziale di una reale autonomia.

Il compagno Montedisoni ha detto che il ministro del Tesoro, Colombo, alla prescrizione elettorale della DC a Chianciano e sostegno essenziale di una reale autonomia.

Il compagno Montedisoni ha detto che il ministro del Tesoro, Colombo, alla prescrizione elettorale della DC a Chianciano e sostegno essenziale di una reale autonomia.

Fallimento della politica di forza

Il «vuoto» americano

Crisi delle «soluzioni» Usa e pericoli di colpi di coda - Kissinger punta sul vertice della Nato

I dirigenti americani, e in particolare il segretario di Stato Kissinger, stanno di nuovo mostrando da qualche tempo uno spiccato interesse per l'Europa occidentale. Il linguaggio cui non parlano è spesso minuzioso, gli atti politici cui ricorrono sono pesanti. Nel giro di una decina di giorni, Washington ha provocato da una parte il fallimento delle riunioni preparatorie di Parigi della Conferenza internazionale sulla energia e dall'altra ha decretato la sospensione a tempo indeterminato delle forniture di uranio per la produzione elettronucleare. L'Europa occidentale, così, è stata doppiamente colpita. Con la prima iniziativa gli americani hanno allontanato nel tempo la possibilità di una intesa organica tra i paesi europei consumatori di petrolio e i produttori del Golfo persico e più in generale tra i paesi industrializzati e i paesi del Terzo mondo produttori di materie prime, mentre con la seconda tentativo di mettere in crisi, praticamente tutti i programmi alternativi elaborati in questi anni in Europa occidentale.

È venuto alla luce, così, ancora una volta, il carattere sostanzialmente subalterno della posizione della Europa occidentale nel suo complesso rispetto agli Stati Uniti. Nessuno dei paesi che ne fanno parte, infatti, è stato in grado di affermare una piattaforma politica autonoma ed attuare ed eseguire programmi ad essi capaci di trasformarla in un punto di forza nella discussione dei rapporti interatlantici. La Francia ha tentato di seguire questa strada. Ma non ha potuto andare al di là del mantenimento di una posizione di principio del resto elaborata da molto tempo e che fino ad ora non ha prodotto i risultati che De Gaulle prima, Pompidou successivamente e Giscard d'Estaing in seguito si erano aspettati. Ciò sta ad indicare che da parte europea occidentale si è lontani dall'essere preparati ad affrontare con consapevolezza il momento di svolta che si è profilato nelle relazioni internazionali dopo il fallimento della missione Kissinger nel Medio Oriente e dopo lo sbocco rovinoso della politica indocinese degli Stati Uniti.

Lamenti inutili

Le «soluzioni» americane - ecco il punto - per quasi tre decenni imposte all'intero schieramento occidentale non hanno retto e non regneranno in un mondo in cerca di equilibri più solidi e di prospettive meno precarie. Il «vuoto» americano è proprio qui. Nell'assenza, cioè, di una prospettiva politica all'altezza dei bisogni reali del tempo in cui viviamo. Qui è la radice delle sconfitte, nella penisola indocinese come altrove. Ma qui è anche la radice di quel che può diventare il «vuoto» europeo. Arroccarsi, oggi, dietro la potenza americana può segnare per molto tempo la fine di ogni prospettiva di presenza europea nel mondo. E proprio per questo può segnare anche l'accentuarsi della crisi della viabilità che gli Stati Uniti vi hanno assunto e non il necessario ripensamento. Quel che occorre, dunque, non è una testimonianza di solidarietà, bensì una volontà ferma di porre su nuove basi il rapporto Europa-Stati Uniti. A Lussemburgo è stato compiuto un gesto importante nel rifiuto all' segretario di Stato americano un gesto politico destinato a mutare l'ex regime di Thieu. Lo si è fatto in nome degli interessi regionali europei. Ma tali interessi non sono diversi da quelli degli Stati Uniti soltanto nella penisola indocinese. Lo sono anche in Europa. Lo sono nel Portogallo, lo sono in Grecia, lo sono a Cipro, lo sono nel Medio Oriente e lo sono anche nel resto dell'Europa dove sarebbe suicida tornare da una cooperazione che si è andata ampliamente affermando in questi anni allo sterile e minaccioso confronto del passato. E' qui che l'Europa occidentale deve riempire il «vuoto» politico americano attraverso una sua collocazione autonoma che non implichi rotture ma certamente una discussione franca dei contenuti della alleanza atlantica e della stessa prospettiva inter-occidentale.

Gli alleati europei

Tali soluzioni, oggi, sembrano essere orientate verso un blocco militare, economico, politico che somiglia molto anche se in condizioni profondamente diverse, a quello che dette la sua impronta alla guerra fredda. E' in questa prospettiva che sembra situarsi la prossima riunione al vertice dei paesi della alleanza atlantica. Sono stati gli americani a imporre la convocazione. E per quanto non si conoscano ufficialmente i punti che Ford e Kissinger si ripromettono di discutere con gli alleati europei è abbastanza chiaro che non potrà in alcun modo trattarsi di una riunione di ordinaria amministrazione. Washington, infatti, ha impegnato in questa iniziativa tutto il peso che deriva agli Stati Uniti dalla loro vittoria. Il rifiuto della Francia a partecipare non ha incrinato la decisione americana né ha costituito una remora all'incertezza relativa alla partecipazione del Portogallo e persino della Grecia e della Turchia. E' difficile, perciò, credere che gli americani

Ormai in disgregazione il regime fantoccio sudvietnamita

PERCHE' E' CADUTO VAN THIEU

La sua «morte politica» è stata decretata da Washington, come ogni altra fase della sua carriera - «E' il cane che agita la coda, non la coda che agita il cane» - Dalla rivolta che abbattè Ngo Dinh Diem alla violazione degli accordi di Parigi e al fallimento della «vietnamizzazione della guerra» - Una vicenda costellata di tradimenti - Quando il dittatore di Saigon ha capito che il suo destino era segnato

Nell'ottobre del 1954 una missione speciale e segreta di due uomini parlò da Washington, su ordine di Johnson, per rivisitare sul posto la situazione vietnamita, e dare un giudizio sugli uomini che detenevano il potere a Saigon. Uno degli inviati di Johnson era Clark Clifford, avvocato, consigliere del presidente, e successivamente segretario alla difesa, allora «falco» e più tardi sostenitore della fine dell'impegno USA in Indocina. L'altro era come lo chiamò Jack Folsom in una corrispondenza alla New York Herald Tribune, «un noto scienziato politico» che rispondeva al nome di Henry Kissinger. Il rapporto che Kissinger fece al ritorno a Washington era devastante. «Ci sono autorevoli indicazioni», scriveva Folsom, «che il prof. Kissinger dirà alla Casa Bianca che non c'è qui (a Saigon) ancora un governo nazionale unitivo, soprattutto perché non è possibile trovare, tra i dirigenti nazionali, un vero senso di dedizione alla nazione. Gli Stati Uniti sono grati che l'attuale governo del primo ministro Nguyen Cao Ky, "maimaurato" da dietro le quinte dal capo dello Stato Nguyen Van Thieu - che è la vera potenza dietro il trono - sia rimasto stabile ed efficiente negli ultimi quattro mesi. Ma in prospettiva l'attuale governo non è in alcun modo democratico o rappresentativo. «Una mancanza totale di maturità politica», erano altre espressioni che ricorrevano nel testo.



BINH TUY (Sud Vietnam) - Soldati dell'esercito saionese in attesa di essere evacuati dagli elicotteri. La città è stata conquistata dalle forze di liberazione

missioni estere della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti, egli pronunciò queste poche parole: «Non credo che alcuna personalità sudvietnamita in particolare sia la chiave per una soluzione». Con questo, Henry Kissinger non faceva che porre in opera il «modo americano» di liberarsi di uomini che, dopo essere lungamente seriti agli Stati Uniti, siano divenuti di imbarazzo o di ostacolo. Quando, nel 1963, il governo americano decise di sbarazzarsi di Ngo Dinh Diem, un altro dittatore che li aveva seriti per nove lunghi sanguinosi anni, la sentenza non era stata pronunciata in modo di...

Se ne era incaricato Kennedy, con una intervista tradita l'ambasciatore a Saigon, l'effetto dispendioso di una bomba ad alto potenziale. La guerra sarebbe stata per lui, disse il presidente, se a Saigon non fossero rimasti la polizia del governo e forse anche gli uomini. Della parte sporca del lavoro si incaricò la CIA, che pagava i serbatori di forze speciali che proteggevano il palazzo di Diem. Bosto che disse: «Mandatemi questi uomini al fronte, o non li paghiamo più, perché il palazzo è stato saccheggiato, e la mia opera di stanza a nord della capitale di Saigon». Entrò in campo quando si fece conto che il colpo, a differenza di quello che lo avevano avvertito, era riuscito. Fu così che egli cominciò una carriera politica-militare, con la quale doveva ripercorrere una via tutta le tappe del suo predecessore assassinato, sino alla fine politica, se non fisica, una carriera nel corso della quale le colpe ed i crimini di cui Diem era stato imputato, vennero assorbiti nella scala rezza enormemente più vasta dell'intervento diretto, in prima persona, degli Stati Uniti, della loro potenza militare, della tecnologia avanzata della distruzione.

La pronuncia in modo di l'ero. Se ne era incaricato Kennedy, con una intervista tradita l'ambasciatore a Saigon, l'effetto dispendioso di una bomba ad alto potenziale. La guerra sarebbe stata per lui, disse il presidente, se a Saigon non fossero rimasti la polizia del governo e forse anche gli uomini. Della parte sporca del lavoro si incaricò la CIA, che pagava i serbatori di forze speciali che proteggevano il palazzo di Diem. Bosto che disse: «Mandatemi questi uomini al fronte, o non li paghiamo più, perché il palazzo è stato saccheggiato, e la mia opera di stanza a nord della capitale di Saigon». Entrò in campo quando si fece conto che il colpo, a differenza di quello che lo avevano avvertito, era riuscito. Fu così che egli cominciò una carriera politica-militare, con la quale doveva ripercorrere una via tutta le tappe del suo predecessore assassinato, sino alla fine politica, se non fisica, una carriera nel corso della quale le colpe ed i crimini di cui Diem era stato imputato, vennero assorbiti nella scala rezza enormemente più vasta dell'intervento diretto, in prima persona, degli Stati Uniti, della loro potenza militare, della tecnologia avanzata della distruzione.

Il «no» a comando. In nessun momento della sua carriera politica e militare, tuttavia, Thieu fu nulla di più che uno strumento delle decisioni politiche e militari che venivano prese a Washington. I comandi hanno un proverbio che più volte hanno citato a proposito del personaggio: «E' il cane che agita la coda, non è la coda che agita il cane». E questo fu vero quando Thieu, negli incontri avuti con Kissinger nell'autunno del 1973, si dichiarò contrario agli accordi di Parigi che lo stesso Kissinger aveva negoziato. Thieu era allora uno strumento troppo importante per il successo di quella «vietnamizzazione della guerra» - non della guerra, ma del nuovo patto di centro della sua «dottrina», perché il suo «no» non venisse preso in debito conto. Fu per «superare» che il generale Nguyen Cao Ky venne scatenato i B-52, mentre nei porti e sugli aeroporti del Sud Vietnam aerei americani cominciavano a scendere a terra per un periodo di tre mesi di silenzio di guerra. Thieu era allora uno strumento troppo importante per il successo di quella «vietnamizzazione della guerra» - non della guerra, ma del nuovo patto di centro della sua «dottrina», perché il suo «no» non venisse preso in debito conto. Fu per «superare» che il generale Nguyen Cao Ky venne scatenato i B-52, mentre nei porti e sugli aeroporti del Sud Vietnam aerei americani cominciavano a scendere a terra per un periodo di tre mesi di silenzio di guerra.

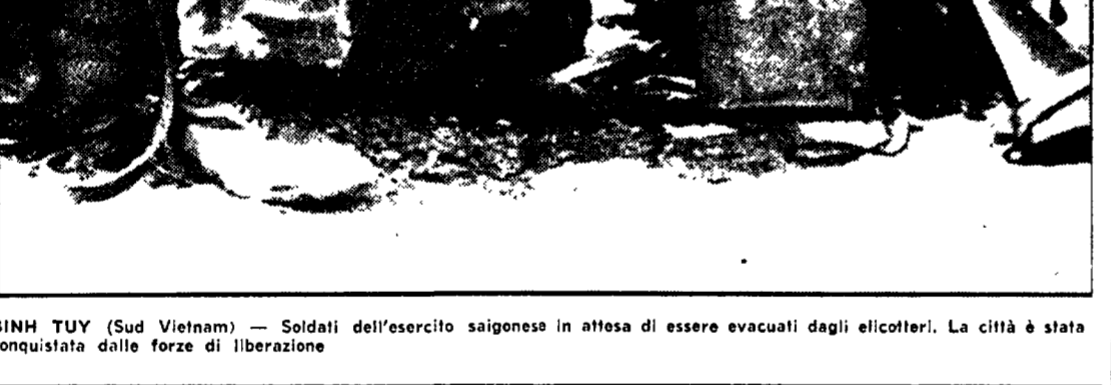
Un giudizio del «Nhandan». Ora si sa come è andata a finire. Un recente commento del «Nhandan» alla rotta dell'esercito di Thieu era intitolato «Chi semina vento raccoglie tempesta», e mai commento fu più appropriato. Ma Thieu potrà almeno rimangiarsi gli americani, a differenza di Diem, per avergli risparmiato la vita. Il ruolo di accusatore degli americani, nel caso di Diem, dovrebbe essere assunto dalla signora Nhu, la superstita eponata terribile. Thieu ha potuto sfogarsi nel proprio accanimento di avergli negato le armi ed i mezzi per «resistere», ma dimenticando prudentemente di ricordare che il suo maggior merito zeppi di armi e munizioni, gli aeroporti zeppi di aerei, le distinte zeppi di soldati, che per loro buone ragioni non hanno voluto combattere.

Le carceri piene. Riempite le carceri e i campi di concentrazione di un numero variabile fra i 200 e i 300.000 prigionieri, alla vigilia della firma della pace del gennaio 1973 Thieu faceva scrivere al Tinz Song, giornale ufficiale del regime, che l'esercito e la polizia si stavano preparando per affrontare le violazioni degli accordi, ma «alla luce della lotta continua e comunista». E la radio del regime affermava: «Solo la forza dell'esercito può vincere il tentativo di Thieu schiacciare l'aggressore, e...

La terza edizione del «Gina Spallone» a Lecce dei Marsi

Premiati Candeloro e Buttitta

Il riconoscimento per la «Storia dell'Italia moderna», giunta al settimo volume, e per «Il poeta in piazza» - Commossa rievocazione della figura e dell'opera di Giacomo Debenedetti - Vivace dibattito e manifestazione pubblica



Le baracche di ferro che hanno ospitato per anni tanta parte dei cittadini di Lecce nei Marsi... dopo il terremoto di Avezzano del 1915, saranno tra breve solo il ricordo di una fatidica terribile e di una vergogna nazionale. In stato di avanzata demolizione, entro l'anno saranno sostituite da baluardi dotate di tutti i conforti, per ridare una volontà all'amministrazione democratica della cittadina marone. E nel quadro di questa gestione che da tempo lavora a rivitalizzare la zona sotto il profilo economico, civile e culturale, che va vista anche l'iniziativa del Premio letterario «Gina Spallone», giunta quest'anno alla sua terza edizione.

Le baracche di ferro che hanno ospitato per anni tanta parte dei cittadini di Lecce nei Marsi... dopo il terremoto di Avezzano del 1915, saranno tra breve solo il ricordo di una fatidica terribile e di una vergogna nazionale. In stato di avanzata demolizione, entro l'anno saranno sostituite da baluardi dotate di tutti i conforti, per ridare una volontà all'amministrazione democratica della cittadina marone. E nel quadro di questa gestione che da tempo lavora a rivitalizzare la zona sotto il profilo economico, civile e culturale, che va vista anche l'iniziativa del Premio letterario «Gina Spallone», giunta quest'anno alla sua terza edizione.

Sotgiu un lucido interprete. Lo stesso Candeloro si è poi definito, richiamandosi a una metodologia di analisi storiografica marxista e gramsciana, «un combattente per la libertà che solo per caso fu il professore». Dal canto suo, Paolo Spriano ha analizzato brevemente il libro di Giuliano Procacci, «Il partito dell'Unione Sovietica, 1917-1945. L'aterzo», facendo dire di lui: «Il libro ha un inteso complesso e contraddittorio dello stalinismo ne esce l'immagine di un uomo di grande intelligenza e di una immensa forza di volontà». Illustrando la regione che hanno portato la guerra a concludere il premio per la narrativa a un poeta come Lenzo Buttitta. Manacorda ha insistito sulla vocazione al racconto che corre prepotentemente in tutta l'attività di questo autentico scrittore popolare, il cui «poesia in prosa» è del tutto contemporanea al tempo autore e interprete in pubblico, ha una genesi, per molti versi collettiva, e postula immediatamente un destinatario, il suo «poeta» è presente. Lo stesso Buttitta, recitando con la forte carica emotiva e col lucido stupore di sempre alcuni dei suoi testi, ha comprovato concretamente questa tesi, stabilendo col pubblico presente un rapporto istantaneo di grande fascino e di forte consonanza.

De Castria ha parlato in termini assai precisi del contributo che il libro della Manacorda, «L'intermetimento della cultura», Laterza) porta alla questione del ruolo degli intellettuali, concludendo che la nozione di autonomia della cultura si è prestata spesso a fare della cultura uno strumento di parte: e della parte legata alla classe dominante.

Bernari e Spinazzola si sono soffermati sul Quinto evangelio di Mario Pomilio, proponendone due diverse letture. Secondo il primo il libro di dialettica religiosa, ma in realtà rivela un'incoscienza di fondo nei confronti del «vangelo», rivelando un «vangelo» strumentale che il potere della Chiesa ne ha fatto durante i secoli, secondo Spinazzola, al contrario, si tratta di un romanzo apologetico che esclude di proposito il riferimento alla stessa fede religiosa dell'autore, finendo per sottrarsi al confronto a un livello che non è soltanto ideologico ma anche, ovviamente, linguistico e espressivo.

Un discorso di tecnica letteraria è stato poi avviato da Saviane, il qual ha cercato di chiarire il rapporto che esiste tra il linguaggio letterario o «difficile» e la fruizione, concludendo che ogni ricerca nuova implica la difficoltà di una comunicazione che non ripeta parole ormai consuete.

Le carceri piene

Riempite le carceri e i campi di concentrazione di un numero variabile fra i 200 e i 300.000 prigionieri, alla vigilia della firma della pace del gennaio 1973 Thieu faceva scrivere al Tinz Song, giornale ufficiale del regime, che l'esercito e la polizia si stavano preparando per affrontare le violazioni degli accordi, ma «alla luce della lotta continua e comunista». E la radio del regime affermava: «Solo la forza dell'esercito può vincere il tentativo di Thieu schiacciare l'aggressore, e...

Un giudizio del «Nhandan»

Ora si sa come è andata a finire. Un recente commento del «Nhandan» alla rotta dell'esercito di Thieu era intitolato «Chi semina vento raccoglie tempesta», e mai commento fu più appropriato. Ma Thieu potrà almeno rimangiarsi gli americani, a differenza di Diem, per avergli risparmiato la vita. Il ruolo di accusatore degli americani, nel caso di Diem, dovrebbe essere assunto dalla signora Nhu, la superstita eponata terribile. Thieu ha potuto sfogarsi nel proprio accanimento di avergli negato le armi ed i mezzi per «resistere», ma dimenticando prudentemente di ricordare che il suo maggior merito zeppi di armi e munizioni, gli aeroporti zeppi di aerei, le distinte zeppi di soldati, che per loro buone ragioni non hanno voluto combattere.

La terza edizione del «Gina Spallone» a Lecce dei Marsi

Premiati Candeloro e Buttitta

Il riconoscimento per la «Storia dell'Italia moderna», giunta al settimo volume, e per «Il poeta in piazza» - Commossa rievocazione della figura e dell'opera di Giacomo Debenedetti - Vivace dibattito e manifestazione pubblica

Advertisement for 'IL CRACK SINDONA LA DC IL VATICANO E GLI ALTRI AMICI' book, published by Arnoldo Mondadori Editore.

Mario Lunetta

Alberto Jacoviello

Per nuovi indirizzi della politica economica e sociale, per la difesa e il rafforzamento della democrazia

Manifestazioni dei lavoratori in tutto il Paese

Bloccate fabbriche e uffici - Chiusure tutto il giorno le scuole - Mobilitazione delle masse operaie e popolari a Milano per il grande comizio in Piazza del Duomo con Sceda, Macario e Ravenna - Luciano Lama parlerà a Terni, Bruno Storti a Livorno e Raffaele Vanni a Forlì - L'adesione delle ACLI alla giornata di lotta - Le altre manifestazioni

Oggi milioni di lavoratori parteciperanno alle manifestazioni indette unitariamente dai sindacati in tutto il Paese in occasione dello sciopero generale di quattro ore deciso per esigere una nuova politica di sviluppo, per tutelare i livelli di occupazione e per il rafforzamento della democrazia a Milano si svolgerà una grande manifestazione centrale soprattutto sui temi dell'antifascismo nel corso della quale parleranno Rinaldo Sceda, Luigi Macario e Ruggiero Ravenna. Il compagno Luciano Lama parlerà a Terni; Bruno Storti a Livorno e Raffaele Vanni a Forlì. Altre manifestazioni sono previste ad Asolo (Sergio Mezzanotte); Novara (Boni); Torino (Crea); Genova (Verzelli); La Spezia (Afro Rosso); Bergamo (Ravecca); Brescia (Raimondi); Cremona (Benvenuto); Padova (Gambetti); Sondrio (R. Romel); Pordenone (Baretta); Padova (Salvarani); Treviso (Maurini); Venezia (Ruffino); Verona (Dado); Vicenza (Giovannini); Bolzano (Vignola); Ferrara (Zuccherini); Cesena (Pelacchini); Rimini (Giorgi); Modena (Casoldi); Parma (Cravio); Ravenna (Garavini); Firenze (Carrilli); Grosseto (Mastrelli); Lucca (Liverati); Massa Carrara (Arde Rossi); Pisa (Truffi); Siena (Contessi); Folligno (Luciani); Napoli (Ciancagliani); Salerno (Gianfagna); Battipaglia (Borzomero); Pescara (Marinetti); Brindisi (Cipriani); Catania (Bottezza); Potenza (Benevenuto); Reggio Calabria (Della Croce); Gorizia (Marinello).



IL SIGNIFICATO DELLA ODIERNA GIORNATA DI LOTTA RIBADITA NELLA CONFERENZA STAMPA ESTERA

LAMA, STORTI E VANNI: LO SCIOPERO GENERALE RISPOSTA UNITARIA ALLA VIOLENZA FASCISTA

Il governo deve cambiare linea di politica economica - Stretto legame tra lotta per un diverso sviluppo e impegno per la difesa della democrazia - I nodi da sciogliere nel processo unitario - Un nuovo rapporto tra partiti e sindacati

Sempre di meno in Liguria la terra per l'agricoltura

Avanza invece la speculazione edilizia

GENOVA, 21. Per la prima volta in Liguria sabato scorso i rappresentanti dei braccianti, dei lavoratori dell'industria, e delle organizzazioni contadine si sono riuniti per discutere sulle condizioni dell'agricoltura nella regione, per esaminare le prospettive di sviluppo del settore nel mese di maggio. L'iniziativa è stata presa dalla federazione regionale Cgil-Cisl-Uil, recentemente costituita, che ha sottoposto alla discussione di tutto il movimento la piattaforma elaborata dai sindacati, unitariamente sui problemi dello sviluppo agricolo. Degradamento ed abbandono colposo delle colline della Liguria in misura più drammatica forse che altrove. Le attività connesse alla zootecnia vengono abbandonate perché non remunerative, mentre la speculazione edilizia sulla fascia costiera erode e contamina in quel 75 per cento del valore dell'attività, conferendo alla agricoltura ligure un aspetto sempre più disperato. L'impedimento del settore sul complesso della produzione di cere e ortofrutta in quel 75 per cento con quale corre alla formazione del reddito regionale. Ma l'importanza economica e sociale dello sviluppo dell'attività agricola in Liguria è da considerarsi anche solo la funzione che un'agricoltura attiva potrebbe svolgere per la conservazione del patrimonio ambientale.

Le direttive della CEE, e stato notato, non sono in grado di risolvere la situazione. 80 miliardi stanziati dal governo in 5 anni potranno finanziare non più di 80 mila piani aziendali, su tre milioni di aziende esistenti. Il meccanismo finanziario previsto, inoltre, escluderà i contadini medi e piccoli. Mentre è già in ritardo per lo sviluppo agricolo e il bisogno di più potere ai contadini, i sindacati, mediante il governo regionale, a contro parte, si rendono conto di programmare di adeguati investimenti nel settore, sperando l'andazzo clientelare degli interventi a cui si è già allusi, insufficienti e dispersivi. Ma la programmazione deve vedere protagonisti i contadini, che nelle comunità montane, nei comuni di zona, insieme alle altre categorie lavorative, devono poter intervenire su un sviluppo delle attività agricole in base ai bisogni del territorio. Alberto Laiss

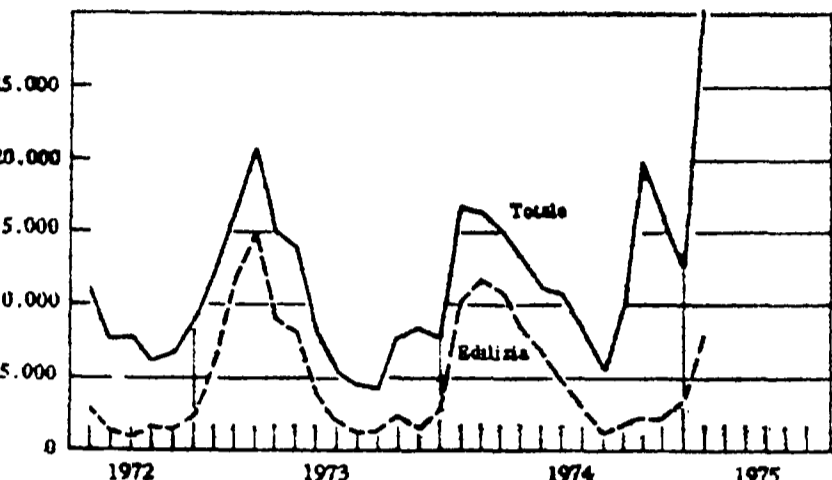
Indispensabile superare il rapporto di mezzadria

Le segretarie nazionali della Federazione Cgil, Federcoltivatori Cisl e Uilmecc-Uil, si sono incontrate con i responsabili dei gruppi, sentiti in un incontro a Livorno, per discutere di un piano di attuazione del patto di sviluppo in materia di quanto già previsto dalle norme di attuazione del piano agricolo. L'aumento notevole dei finanziamenti previsti nel testo votato dalla Camera deputati per rendere possibile l'attuazione di una più vasta politica di sviluppo, non ed affrettarsi, non in grado di offrire garanzie reali, e di

Così oggi si fermano le singole categorie

Queste le modalità dello sciopero di oggi decise dalla Federazione sindacale unitaria. **INDUSTRIALI** - Quattro ore di sciopero. **BRACCianti** - Quattro ore di sciopero. **FERROVIE** - I treni si fermeranno mezz'ora (dalle ore 11 alle 11.30) per permettere ai lavoratori di partecipare alla grande manifestazione di Milano. Tutti gli altri lavoratori delle ferrovie si fermeranno per quattro ore. **AEREI** - Si bloccheranno per mezz'ora (dalle ore 11 alle ore 11.30) per consentire lo spostamento verso Milano. Tutti gli altri lavoratori del settore si fermeranno per quattro ore. **SCUOLE** - Resteranno chiuse tutto il giorno. Stessa cosa per le università. **TRASPORTI** - Quelli urbani ed extraurbani si fermeranno dalle ore 10 alle ore 11. **STATALI** - Quattro ore di sciopero. **PARASTATALI** - Quattro ore di sciopero. **ENTI LOCALI** - Quattro ore di sciopero. **POSTELOGRAFICI** - Quattro ore di sciopero. **CREDITO** - Quattro ore di sciopero. **OSPEDALIERI** - Quattro ore di sciopero; verranno assicurati i servizi indispensabili. **LUCE, GAS, ACQUA** - Fermata di quattro ore, verrà assicurato il funzionamento degli impianti. **ARTIGIANI** - Parteciperanno con le dovute iniziative a tutte le manifestazioni che si terranno nel Paese. **GIORNALI** - Hanno deciso di aderire allo sciopero nel corso di una riunione del sindacato di categoria. Le edicole, comunque, rimarranno aperte. **COMMERCIO** - Quattro ore di sciopero con l'adesione anche della Confindustria. **PUBBLICI SERVIZI E ALBERGHI** - Avendo aperta la vertenza per l'individuazione del contratto di lavoro, sciopero fino alle 24 ore. **PORTELLI E MARITTIMI** - Quattro ore di sciopero. **TRASPORTO MERCI** - Quattro ore di sciopero. **POLIGRAFICI** - Quelli addetti alla stampa dei quotidiani e alla RMTV, al fine di garantire la più ampia informazione sui contenuti dello sciopero, si asterranno dal lavoro soltanto per un'ora. **NETTEZZA URBANA** - Sciopero di due ore, sia per i dipendenti da Enti locali che per quelli dipendenti da ditte private. Come è noto la Federazione sindacale unitaria ha deciso che lo sciopero potrà essere prolungato fino ad otto ore per tutte le organizzazioni che intendono partecipare alla grande manifestazione che si terrà in piazza del Duomo a Milano.

Occupazione



L'aumento della disoccupazione, nei primi mesi di quest'anno, è dimostrato dalle ore di cassa integrazione e dalla diminuzione delle ore settimanali lavorate. Le ore integrate in gennaio sono state 1997 in più rispetto al medesimo mese dell'anno precedente. Il numero dei sottoccupati (a orario ridotto) era aumentato in gennaio dell'81, rispetto all'anno precedente. Il dramma della disoccupazione tuttavia non è più misurato in Italia da cifre come queste che scontano il ritardo della produzione del dato, la rinuncia dei giovani a iscriversi agli uffici di collocamento, l'emigrazione, il lavoro nero.

F' sull'aumento dell'occupazione che si vince o perde la battaglia per un nuovo tipo di sviluppo, più equilibrato. Questa battaglia non si combatte soltanto sul terreno degli investimenti ma richiede anche una «politica del mercato del lavoro». Gli strumenti possono essere molti, ma diversi campi. **CASSA INTEGRAZIONE.** Non basta che paghi una quota sostanziale del salario durante le sospensioni. Il lavoratore si perde sempre: se non di salario, di avanzamento, qualificazione e garanzia della continuità del lavoro. Non è raro che la cassa integrazione si concluda col licenziamento. Però la concessione della cassa integrazione deve essere sempre condizionata alla elaborazione di un piano produttivo, aziendale ma anche in relazione alle prospettive del settore e della zona, che progettino uno sviluppo effettivo.

RIENTRO DI EMIGRATI. E' un fenomeno permanente ma accentuato dalla crisi in altri paesi. A volte non trovano nemmeno le normali indennità ed assistenze. Solo alcune regioni hanno deliberato contributi nel caso in cui l'emigrato voglia sviluppare una attività agricola, artigianale ecc. oppure acquistare una casa. L'impiego delle rimesse si stava ancora lasciato alla speculazione bancaria, anziché indirizzato a creare posti di lavoro.

NUOVE LEVE SCOLASTICHE. A luglio escono dalle scuole alcune centinaia di migliaia di diplomati e laureati che vanno ad aggiungersi ai 355 mila giovani in cerca di prima occupazione. Per essi non c'è indennità, assistenza nella ricerca del posto, iniziative di inserimento nel lavoro.

LAVORO NERO. Il lavoro a domicilio e varie forme di occupazione clandestina comportano sempre, per chi non ha il salario, il prolungamento della giornata lavorativa. Disciplinare e ridurre queste forme precarie significa, quindi, mettere a posto i contratti di lavoro (ad esempio, lottando contro la proliferazione degli appalti).

OCCUPAZIONI AUTONOME. I lavoratori in aziende proprie (imprese cooperative, imprese familiari) quando queste sono poste in crisi, possono nella schiere dei disoccupati. Garantire un flusso di investimenti a questo settore, dove è occupato un terzo dei lavoratori, significa sostenere il mercato del lavoro.

È necessario arrivare ad una strategia di lotta per l'occupazione che oggi non trova alcun posto nella politica di governo. **Nel grafico: l'andamento della cassa integrazione.**

Solidarietà della FSM con i sindacati italiani

La Federazione sindacale mondiale ha inviato ai sindacati e a tutti i lavoratori italiani un messaggio di piena solidarietà con la lotta che stanno conducendo in questo momento per la difesa della democrazia e contro il fascismo. In questa lotta i lavoratori italiani avranno sempre la solidarietà del movimento sindacale internazionale.

Investimenti

La piattaforma complessiva del movimento sindacale tenta di mutare gli indirizzi di politica economica del governo e i programmi di riorganizzazione industriale, e ad imporre la piena occupazione, la difesa del potere d'acquisto dei salari, la rinascita del Mezzogiorno e dell'agricoltura, la contenzione dei prezzi. Si tratta di richieste già avanzate al governo di interventi urgenti per il Mezzogiorno, la agricoltura, e la lotta sociale. I lavoratori della Federazione Cgil-Cisl-Uil come settori cardine per realizzare profondi cambiamenti di politica economica. Per realizzare questi obiettivi occorre mutare profondamente la politica delle partecipazioni statali, perciò verrà aperta una specifica vertenza. Va precisato che il «pacchetto» è stato già oggetto di un primo confronto fra sindacati e governo (il quale non solo ha risposto in modo elusivo e negativo, ma ha contemporaneamente attuato provvedimenti di segno contrario) e che, anche se con alcune incertezze e ritardi va calandosi in iniziative di lotta articolate a livello territoriale e regionale. Ad una nuova richiesta di confronto avanzata al governo ancora non è giunta risposta.

per valorizzare il Mezzogiorno, per contribuire al riequilibrio della bilancia dei pagamenti, la agricoltura è tema di fondamentale importanza. I sindacati emettono la situazione dei paesi di irrigazione e di forestazione, il recupero delle terre abbandonate, l'espansione della zootecnia della bieticoltura, dell'agricoltura. In questo contesto assumono rilievo gli strumenti dell'intervento pubblico e la riforma del credito agrario. Inoltre si sollecita il superamento della mezzadria e della colonica. Il governo nel luglio dello scorso anno si impegnò a spendere nel corso dell'anno 375 miliardi (che non sono stati erogati) e oltre 3.500 miliardi da spendere dal '75 al '79. Questi impegni sono stati totalmente disastri.

ENERGIA - La crisi petrolifera, l'assenza di una politica energetica nazionale, i ritardi dei programmi Enel rendono necessarie misure immediate per l'arresto del settore e la partecipazione della società alla produzione dell'energia elettrica. I sindacati, chiedono la completa attuazione del programma per la costruzione delle centrali termiche, la definizione del programma nucleare.

EDILIZIA - Interventando nel settore delle costruzioni edilizie, può rilanciare immediatamente l'occupazione e rispondere alla pressante domanda sociale di case. Il sindacato una anche i mutui cooperativi, l'assunzione degli istituti autonomi, case popolari e il sindacato dei costruttori, che con un provvedimento d'urgenza essi rispondono alla duplice esigenza del sostegno dei programmi di edilizia abitativa e di opere pubbliche, oltre che di una politica di appalti, che si addebiatano al potenziamento delle leggi e delle relative previsioni, di essere di assicurare la continuità di questi programmi con l'entrata in vigore del nuovo contratto di finanziamento del piano, e progetti per le opere pubbliche.

MEZZOGIORNO - Mantenimento degli impegni di investimenti produttivi e di opere pubbliche già decise dai precedenti governi; in particolare, la forestazione, l'agricoltura, lo sviluppo di una politica che assicuri una solida, redditizia produzione della zootecnia e della coltura, la stipula di nuovi accordi di lavoro, la lotta per la difesa degli interessi dei lavoratori, la lotta per la difesa della democrazia e della libertà. (Eur. Movimento, Via, Piazza, San, Milano).

AGRICOLTURA - Per superare gli squilibri, sostenere

Cumulo: chiesto da Cgil, Cisl, Uil un incontro col Parlamento

La segretaria della Federazione Cgil, Cisl, Uil, si è basata di propria iniziativa su una iniziativa del presidente del Consiglio e al ministro e Piniare per una più decisa politica di sviluppo. Essa è per una razione del peso sociale e dell'azione del piano, ma anche dal cumulo di un voto della Camera e del Senato.

Prima decisione del giudice di Firenze che indaga sulla morte del compagno Boschi

Arrestato il ferito negli scontri: è accusato d'aver sparato agli agenti

Uno studente greco lo avrebbe visto impugnare la pistola e fare fuoco: s'è presentato solo ieri al magistrato — La posizione dell'agente innescò il meccanismo della provocazione



Firenze — La salma di Rodolfo Boschi nella camera ardente della sezione comunista

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 21

Francesco Panichi, il giovane coinvolto negli incidenti di venerdì sera in via Nazionale, è stato arrestato per duplice tentativo omicidio nei confronti degli agenti dell'ufficio politico di Firenze, Orazio Basile e Francesco Puleo. L'ordine di cattura è stato firmato dal giudice Cariti alle 23.30 di questa sera dopo un'intensa giornata di interrogatori, confronti, perquisizioni.

Francesco Panichi conosciuto come un personaggio autore di diverse provocazioni all'università si trovava negli uffici della Procura della Repubblica di Piazza San Firenze fin dalle dieci di stamane. Era stato accompagnato da alcuni agenti dell'ufficio politico che avevano prelevato dalle sue abitazioni, il giovane, che aveva ricevuto, come è noto, una comunicazione giudiziaria per omicidio, detenzione e porto abusivo di arma, e rimasto per tutto il giorno in una stanza adiacente a quella del giudice Cariti che guida l'indagine sui fatti di Firenze. Per pochi attimi aveva potuto salutare la fidanzata, Valentina. Poi era rimasto in completo isolamento.

La sua posizione già precaria dopo alcune testimonianze secondo le quali venerdì sera in via Nazionale era stato visto sparare da una auto e impugnare una pisto-

le, e precipitata nel tardo pomeriggio dopo la deposizione di un testimone «a sorpresa», lo studente greco Giorgio Papastamatidis. Panichi alla presenza di uno dei suoi difensori, l'avvocato Antonio Filasò (l'altro difensore è l'avvocato Francesco Mori) ha preso in mano la parola di cattura. Il giovane ha contestato alcune affermazioni riportate nel capo d'imputazione. Poi Panichi, che ha sempre negato di avere sparato, è stato interrogato dal giudice Cariti. Fuori della stanza del giudice c'erano la fidanzata e il fratello del giovane e alcuni amici. L'unico commento è stato: «E' stato incastrato, è stato incastrato».

Francesco Panichi è stato, secondo il capo d'imputazione, visto sparare contro gli agenti, Orazio Basile avrebbe risposto al fuoco e nella sparatoria rimase ucciso il nostro compagno Rodolfo Boschi, che era del tutto estraneo al sanguinoso scontro. A dare un contributo decisivo a questa versione è Giorgio Papastamatidis, ventiduenne di anni, di etnia greca, di nascita, di professione, di studi, di vita. Venerdì notte si trovava in via Nazionale, nel fuggire a seguito della sparatoria perse gli occhiali. Il giorno successivo poco distante dalla piazza Bernardelli 765 Stamane, presentandosi dal giudice, solo dice «per tornare in possesso degli occhiali» e detto di aver visto un gruppo di individui che avevano un fazzoletto sul volto e che picchiavano un giovane «con in testa un casco rosso». Contemporaneamente notò un giovane scendere da una 500 ornata di pistola che esplose due colpi contro il gruppo che si disperdette. Il giovane con il casco rosso. Era secondo lo studente greco Francesco Panichi.

A queste testimonianze si aggiunge quella del dottor Paolo Bernabei, di 39 anni, anche lui ha visto Francesco Panichi impugnare un'arma, appena sceso dalla «500». «Però — ha detto Bernabei — non l'ho visto sparare».

Panichi appare calmo. Continua a ripetere che lui è estraneo al fatto, il fazzoletto di paraffina sembra dargli fastidio. Lesito dell'esame e a suo favore: risultato, cioè negativo. Ma il giudice sostiene di aver fatto un'indagine a fondo. Mostra prova Mancano, però, i risultati delle perizie balistiche. Cioè ancora non è stato accertato se la Bernardelli 765 in via Nazionale può sparare da una certa distanza dall'altro, sia stata usata.

Inoltre, il giudice non ha ancora precisato chi abbia sparato contro il gruppo di agenti. Il giudice dice che il giovane che viene indicato come Francesco Panichi. E inoltre: quanti colpi sono stati sparati? Venerdì notte? Si è scelto di attendere, pare che siano stati recuperati quattro bossoli e stando alle indiscrezioni raccolte sabato sera, un colpo di calibro 9. Questo confermerebbe l'ipotesi che la Bernardelli 765 in via Nazionale può sparare da una certa distanza dall'altro, sia stata usata.

Prima dell'arresto di Panichi era stato arrestato il fratello del giudice madre e fidanzata del giovane. La ragazza ha detto di aver chiamato per telefono Francesco Panichi le ore 21 e di aver preso un appuntamento con lui in Piazza San Marco. I due, però, non s'incrociarono. Panichi, come ha detto, è giunse via Nazionale a bordo di una 500 condotta dal suo amico Massimo Milazzo. Anche il giudice è intervenuto e ha escluso che Panichi avesse a pistola. Per quanto riguarda, invece, la posizione dell'agente Orazio Basile, agente dell'ufficio politico della questura, e indiziato per omicidio volontario e aggravato, il giudice è intenzionato a ritenere, però, che l'otto abbia agito per legittima difesa.

Ma chi altri ha sparato? Oltre a Francesco Panichi si profila la figura di un altro fuggito subito dopo avere sparato alcuni colpi da bordo di una «128» color verde. O qualcuno del gruppo che aveva circondato il giovane con il casco rosso?

Il magistrato si è riservato di interrogare gli agenti che venerdì sera s'erano trovati in servizio in via Nazionale. Si deve comunque far luce sull'episodio che ha innescato la scintilla provocando la sparatoria e la morte del nostro compagno. Stando a quello che avrebbe detto il giudice Cariti, il rosso, Raffaele Riccardi, 19 anni, terzo anno all'Istituto professionale appartenente a una famiglia di artigiani, viene creato da un gruppo di sette o otto persone che impugnavano bastoni, manzanelle, e con la pistola, allata nella camera ardente, avvenuta da un gruppo di persone — per chiedere cosa era successo. Aveva visto sparare una «128» color verde contro il gruppo che aveva un sacco. Uno dei gruppi, appena mi sono avvicinato, mi alitò per trascinarmi verso il muro di cinta. Io allora gridai «ci sono i fascisti». A questo punto mi si avvicinarono addosso e incominciarono a picchiarmi. Per ripartire il muro di colpi mi abbassai.

Raffaele Riccardi — la cui testimonianza è naturalmente tutta da verificare — pro-

che così il suo racconto: «Il avevo tutti addosso, quando sentii due colpi: mi lasciarono scappare verso Piazza Stazione, vidi per terra un giovane che perdeva sangue, sorretto da un altro. Davanti all'albergo Ascor una persona impugnava una pistola. Solo allora mi resi conto che quei colpi che avevo sentito erano di pistola».

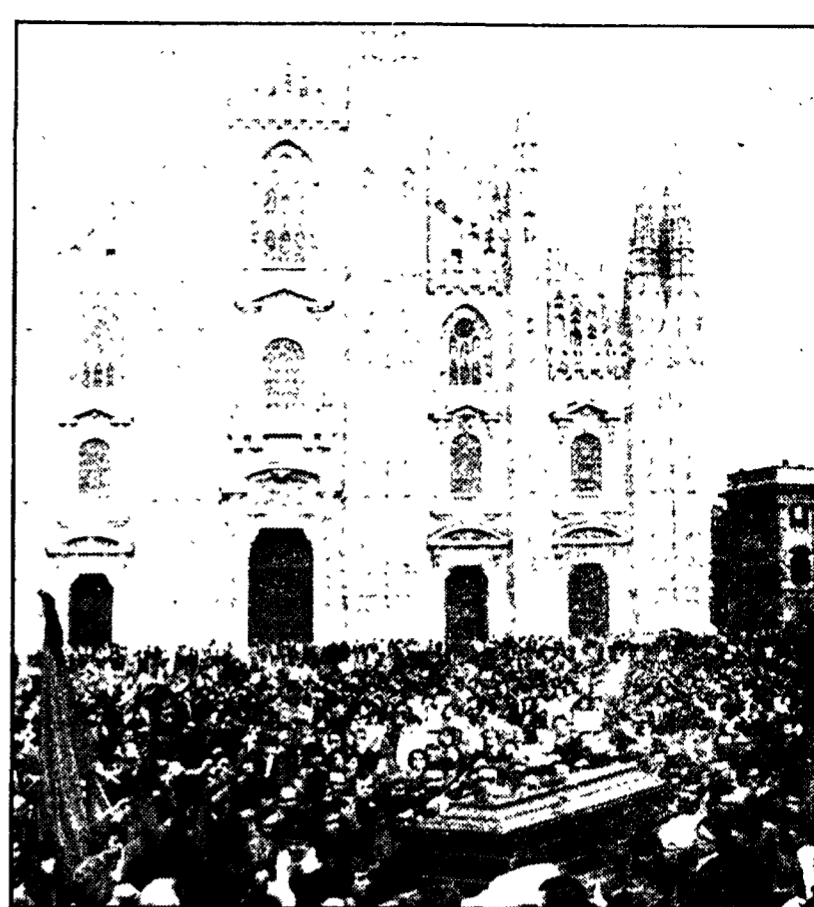
Ma chi lo ha percoso è stato chiesto al Riccardi? «Ricordo che avevano il volto coperto da un fazzoletto bianco e avevano il manzanello». Sul conto di questo gruppo sono state formulate numerose ipotesi che si trattasse di agenti in borghese, di carabinieri oppure di «Si sta indagando da parte della magistratura per accertare cosa accadde in via Nazionale venerdì sera quando apparvero questi giovani, in jeans, e maglioni con il vol-

to coperto da fazzoletti, bam...

to coperto da fazzoletti, bam... Sulla loro identità — come si è detto — si sono fatte diverse ipotesi. La più consistente è che si tratti di agenti in borghese che con il loro atteggiamento avrebbero indotto i cittadini a contendere per una squadraccia di picchiatori, neofascisti. E' stato chiesto a quanti sono poliziotti? Ha risposto «non posso dirlo».

E' un episodio inquietante. Rievoca il clima creatosi la notte di venerdì e spiega, forse quanto è accaduto. E' un problema aperto: non si può consentire che agenti in servizio d'ordine pubblico con tribunali, non accare la tensione e a disorientare l'opinione pubblica, favorendo il nascere di episodi di violenza.

Giorgio Sgherri



MILANO — Piazza del Duomo gremita durante i funerali di Gianni Zibecchi

Un'immensa folla per chilometri lungo i viali di Milano

L'ADDIO DEI GIOVANI A ZIBECCHI

Migliaia e migliaia di coetanei intorno al feretro - Silenzio profondo, una pioggia di fiori, la dolorosa partecipazione dei genitori dello studente Roberto Franceschi ucciso anche lui in una carica della polizia davanti alla Bocconi due anni fa - Le autorità, la gente del quartiere, la delegazione del Pci, il comitato antifascista di Porta Ticinese - La folla ha sfilato davanti alla sua bara in piazza del Duomo: «Ora e sempre Resistenza»

Dalla nostra redazione

MILANO, 21

Soprattutto giovani, a decine di migliaia, in silenzio. Alle 14.30 via Bobbio e via Colma di popolo, di corone di fiori, di bandiere. E' pieno di gente di corone di fiori, di bandiere anche viale Con Zuzza, da Piazza Aquile fino alla Darzona. Entrare nella camera ardente allestita nella sede del consiglio di zona ticinese è ormai impossibile. Un numero immenso di persone e zaffari, rosa, ovunque. Così Milano ha dato l'ultimo saluto a Gianni Zibecchi, di 26 anni, ucciso da un camion dei carabinieri sull'uscito di corso XXII marzo, al poco centinaia di metri dalla sede del MSI. Ozi, al quartiere ticinese, come era a Bollate ai funerali di Claudio Varoli, compagno ucciso nella città italiana, e un grande, fermo maio antifascista che continua, che si rafforza.

Gli prima che la folla cominciasse a radunarsi, per il corteo funebre, la piccola camera ardente di via Bobbio era stata munita di portella di vetro, di saluti. Erano venuti i compagni del quartiere. Erano venute le delegazioni dei partiti che poi avrebbero seguito il feretro fino a piazza Darzona. Erano anche i compagni di corso XXII marzo, con il loro rosario rosso ornato alla salma il compagno Gian Carlo Pajetta, della Direzione, Augusto Castagna, Andrea Marchetti, Antonio Costa, Antonio Taramelli, della segreteria provinciale, Santino Cappelletti e Giuseppe Sacchi, del comitato provinciale. Maria P. Beni, del comitato cittadino. Tra gli altri: abba-



MILANO — Giovani seguono la bara di Gianni Zibecchi durante i funerali di ieri

no notato il sindaco Aniasi, con Bettino Craxi, del Psi, il segretario della UIL Giulio Politti e Laura Casaroli della CGIL.

Alcune 2.300, due cordoni contrapposti del servizio d'ordine tendono la folla, aprendo un varco in direzione della Darzona. Appena qualche centinaio di metri oltre viale Con Zuzza verso Porta Romana. Anche allora, i funerali passerono silenziosi, accenti alla Darzona, anche allora, migliaia di giovani, e corone di fiori, e bandiere, e uero

alle spalle del feretro. Lo sorreggono, tra gli altri, il padre e la madre di Roberto Franceschi, un altro dei giovani uccisi nella nostra città. E' stato anche il compagno di stanza di Roberto Franceschi, il compagno Gian Carlo Pajetta, della Direzione, Augusto Castagna, Andrea Marchetti, Antonio Costa, Antonio Taramelli, della segreteria provinciale, Santino Cappelletti e Giuseppe Sacchi, del comitato provinciale. Maria P. Beni, del comitato cittadino. Tra gli altri: abba-

no notato il sindaco Aniasi, con Bettino Craxi, del Psi, il segretario della UIL Giulio Politti e Laura Casaroli della CGIL.

no notato il sindaco Aniasi, con Bettino Craxi, del Psi, il segretario della UIL Giulio Politti e Laura Casaroli della CGIL.

no notato il sindaco Aniasi, con Bettino Craxi, del Psi, il segretario della UIL Giulio Politti e Laura Casaroli della CGIL.

A dieci giorni dall'esplosione sulla ferrovia

A una stretta l'inchiesta sull'attentato a Incisa?

La bomba che doveva far strage sulla Freccia del Sud era munita di due congegni d'innescò — Si intensificano le ricerche del Tuti

FIRENZE, 21

Dieci giorni fa, con la bomba fatta esplodere al passaggio della «Freccia del sud», iniziava in Toscana un'altra serie di sanguinose provocazioni sfociate poi nell'uccisione del compagno Rodolfo Boschi.

Questi tragici avvenimenti, limitazione hanno fatto dimenticare per qualche giorno forse che l'inchiesta giudiziaria, dopo aver messo insieme una serie di importanti elementi che provano in modo inconfutabile la volontà omicida degli attentatori e la disponibilità di congrui mezzi finanziari, si era come appena iniziata.

Negli ultimi due o tre giorni però sembra che siano venute fuori delle novità, notizie importanti, almeno stando a quel che si legge negli ambienti giudiziari.

Per l'attentato di Incisa Valdarno, alla «Freccia del sud» sono in corso una serie di importanti controlli. Il primo è stato compiuto dal magistrato che conduce l'inchiesta ha citato diverse persone. Non è escluso che l'indagine possa avere, nei prossimi giorni, una svolta molto importante.

Anche se l'esame dei periti non è ancora concluso e stato definitivamente accertato che l'ordigno collocato sulla «Freccia del sud» era un congegno autodistruggente, che scattava al momento del passaggio del treno ed uno ad orologeria. Probabilmente sarà disposto un esperimento per ricostruire la dinamica dell'attentato che, come si sa, solo per un caso non provocò un notevole numero di vittime.

Il dottor Viana si è messo anche in corso con il sostituto procuratore della repubblica di Arezzo, Mario Marsili, che si è occupato delle indagini relative agli attentati compiuti, sempre sulla Firenze-Roma, nella zona di Terontola. E' stato confermato che i giovani appartenenti al «Fronte Nazionale Rivoluzionario» arrestati nel gennaio scorso, fanno scema muta e quindi le loro testimonianze non sarebbero utili neppure per l'attentato di Incisa Valdarno.

Oggi doveva svolgersi una riunione della procura della Repubblica sulle ricerche di Mario Tuti, il neofascista di Empoli, in concomitanza con una riunione del comitato di Garignano, in provincia di Lucca. La riunione è stata invece rinviata al prossimo giorno, anche perché, dicono, molti agenti sono impegnati per le indagini sui fatti sanguinosi di Firenze.

Il dott. Luigi Pappalardo, che conduce l'inchiesta sul l'episodio di Empoli ha con-

Nuova criminale impresa nera a Milano

Due studenti feriti a revolverate da teppisti fascisti

Un'altra gravissima aggressione ad un giovane che è stato ricoverato con prognosi riservata

Dalla nostra redazione

MILANO, 21

Nuova criminale aggressione fascista questo pomeriggio a Milano. E' avvenuta, verso le 17.15 davanti al Leo Baccarini, due studenti sono stati feriti a colpi di pistola. Le loro condizioni non sono fortunatamente gravi. Si chiamano Dan e Berthel, di 19 anni, e Paolo Franchini, di 20. Il primo è stato colpito alla coscia, mentre il secondo è rimasto ferito al braccio sinistro, all'altezza del gomito. La prognosi è di pochi giorni. Gli aggressori sono due fascisti. Alcuni testimoni han-

no fornito agli inquirenti una descrizione di quanto precisa degli sparatori: uno dei quali sarebbe Fernando Molina Dell'Asia, un noto picchiatore nero milanese che in serata è stato fermato assieme ad una ragazza dalla polizia. Anche il complice è stato rintracciato e condotto in questura.

Il nome di Fernando Molina Dell'Asia è legato a molte provocazioni. Proprio perché riconosciuto colpevole di mancanza grave di armi, lesioni volontarie aggravate, detenzione e porto illegale di armi e sparò in centro abitato, assieme ad altri due noti estremisti di destra, fu condannato il 24 gennaio scorso dalla Corte d'assise di Milano. Era stato ritenuto responsabile di una gravissima aggressione contro alcuni studenti democratici dell'VIII Liceo, avvenuta nel febbraio 1974. Assieme ad altri due noti fascisti, preso di mira un altro studente, il giudice ha condannato il giovane a sei mesi di carcere, oltre a un'ammenda di 10 milioni di lire.

Il comitato di coordinamento per la promozione della costituzione del «sindacato Confederazione CGIL, CISL, UIL» ha rilasciato un comunicato nel quale «sicuro di interpretare la volontà della stragrande maggioranza dei dipendenti della pubblica sicurezza, in riaffermare la fedeltà incondizionata di poliziotti italiani ai principi della Costituzione repubblicana», esprime ai familiari di Rodolfo Boschi ed ai lavoratori di Firenze il proprio cordoglio e la propria solidarietà.

Il comitato — auspica che sia chiarito al più presto ogni particolare della sconcertante vicenda, chiedendo qualora in sede di accertamento giudiziario emergano responsabilità a carico di appartenenti alla amministrazione della P.S., di qualsiasi grado, si proceda alla massima fermezza nei loro confronti, provvedendo ad isolare le eventuali «pecore nere» e riaffermando la volontà di punire alla statura di un rapporto nuovo tra i tutori dell'ordine e cittadini.

Comitato di PS esprime cordoglio ed auspica rigorose indagini

Il comitato di coordinamento per la promozione della costituzione del «sindacato Confederazione CGIL, CISL, UIL» ha rilasciato un comunicato nel quale «sicuro di interpretare la volontà della stragrande maggioranza dei dipendenti della pubblica sicurezza, in riaffermare la fedeltà incondizionata di poliziotti italiani ai principi della Costituzione repubblicana», esprime ai familiari di Rodolfo Boschi ed ai lavoratori di Firenze il proprio cordoglio e la propria solidarietà.

Il comitato — auspica che sia chiarito al più presto ogni particolare della sconcertante vicenda, chiedendo qualora in sede di accertamento giudiziario emergano responsabilità a carico di appartenenti alla amministrazione della P.S., di qualsiasi grado, si proceda alla massima fermezza nei loro confronti, provvedendo ad isolare le eventuali «pecore nere» e riaffermando la volontà di punire alla statura di un rapporto nuovo tra i tutori dell'ordine e cittadini.

Il comitato — auspica che sia chiarito al più presto ogni particolare della sconcertante vicenda, chiedendo qualora in sede di accertamento giudiziario emergano responsabilità a carico di appartenenti alla amministrazione della P.S., di qualsiasi grado, si proceda alla massima fermezza nei loro confronti, provvedendo ad isolare le eventuali «pecore nere» e riaffermando la volontà di punire alla statura di un rapporto nuovo tra i tutori dell'ordine e cittadini.

Massimo Cavallini

Roberto Mander

condannato a 2 anni

PARMA 21. Roberto Mander, sospeso dal Pci, è stato condannato a 2 anni di carcere per aver organizzato un attentato contro il ministro dell'Interno, Giuseppe De Rita, il 12 gennaio scorso. Mander, 32 anni, è stato arrestato il 15 gennaio. Il giudice ha condannato Mander a 2 anni di carcere, oltre a un'ammenda di 10 milioni di lire. Mander è stato condannato a 2 anni di carcere, oltre a un'ammenda di 10 milioni di lire. Mander è stato condannato a 2 anni di carcere, oltre a un'ammenda di 10 milioni di lire.

Sembrava in un primo tempo che il neofascista fosse per costituirsi

Non è solo « tragica fatalità » la sciagura di Caserta

Rifugiato in Svizzera l'assassino di Claudio Varalli?

Sull'Autosole la nebbia è prevista solo al Nord

Sul conto di Antonio Braggin pesano già due precedenti penali — La polemica sull'uso delle armi fatto dai CC

Fra Cassino e Napoli mancano persino i segnalatori di pericolo - Centinaia di miliardi per le autostrade ma poche briciole per prevenire gli incidenti - Salite a 12 le vittime del gigantesco tamponamento

Dalla nostra redazione

MILANO 21. Antonio Braggin, ex fascista che ha fatto con un colpo di fucile a salita un'autostrada, è stato rifugiato in Svizzera. Il suo conto è pesante: due precedenti penali per omicidio e per possesso di armi. La polemica sull'uso delle armi fatto dai CC...

L'inchiesta è stata avviata da un giudice di Milano. Il fatto è che Braggin, ex fascista, ha fatto un colpo di fucile a salita un'autostrada. Il suo conto è pesante: due precedenti penali per omicidio e per possesso di armi. La polemica sull'uso delle armi fatto dai CC...

Il fatto è che Braggin, ex fascista, ha fatto un colpo di fucile a salita un'autostrada. Il suo conto è pesante: due precedenti penali per omicidio e per possesso di armi. La polemica sull'uso delle armi fatto dai CC...



Un'immagine del groviglio di auto dopo i tamponamenti a catena

La tremenda sciagura avvenuta all'alba di domenica lungo l'Autostrada del Sole, a pochi chilometri da Napoli, e che è costata la vita a dodici persone (uno dei feriti è morto ieri all'ospedale di Caserta), non è da attribuirsi — come qualcuno ha tentato di rimarcare — a una « tragica fatalità ».

Consegnato a Pertini un «Libro bianco» sull'«informazione» radiotelevisiva

Il movimento per la riforma della Rai (MIR) ha consegnato al presidente della Repubblica Pertini un «Libro bianco» sull'«informazione» radiotelevisiva. Il documento, redatto da un gruppo di studiosi, propone una serie di riforme per migliorare la qualità e l'indipendenza dell'informazione italiana.

Si profila l'ombra della mafia nell'atroce delitto

Strangolata e gettata nel Lambro la ragazza scomparsa a Melegnano

Studentessa, di modesta famiglia, avevano chiesto per lei un riscatto di 200 milioni - Il cadavere legato ad un blocco di cemento è riaffiorato ieri - Il volto terribilmente deturpato - Una storia di droga?

Presenti funzionari e militari di PS e dei CC

Dibattuti a Siena i gravi problemi dei corpi di polizia

Impegno unitario contro il fascismo - Isolare i provocatori ovunque si annidano - L'intervento del compagno Sergio Flamigni

In un clima di tensione e di deciso prepotente avvertimento di Firenze, si è svolta la prima conferenza di lavoro della Polizia di Stato. I funzionari e militari di PS e dei CC hanno discusso i gravi problemi dei corpi di polizia, con particolare riferimento all'impegno unitario contro il fascismo e all'isolamento dei provocatori.

Dalla nostra redazione

MILANO 21. Col volto sfigurato il cadavere di Laura Orsi, la ragazza scomparsa a Melegnano, è riaffiorato in un campo di cemento. Il volto terribilmente deturpato, il cadavere era legato ad un blocco di cemento. La storia è ancora più tragica.

Dalla nostra redazione

MILANO 21. Il fatto è che Braggin, ex fascista, ha fatto un colpo di fucile a salita un'autostrada. Il suo conto è pesante: due precedenti penali per omicidio e per possesso di armi. La polemica sull'uso delle armi fatto dai CC...

Dalla nostra redazione

MILANO 21. Il fatto è che Braggin, ex fascista, ha fatto un colpo di fucile a salita un'autostrada. Il suo conto è pesante: due precedenti penali per omicidio e per possesso di armi. La polemica sull'uso delle armi fatto dai CC...

Dalla nostra redazione

MILANO 21. Il fatto è che Braggin, ex fascista, ha fatto un colpo di fucile a salita un'autostrada. Il suo conto è pesante: due precedenti penali per omicidio e per possesso di armi. La polemica sull'uso delle armi fatto dai CC...

Le indagini escludono l'opera di piromani

A fuoco a Lucca un collegio e il Tribunale

Gli incendi appiccati da sconosciuti — Salvati 0 bambini che stavano dormendo

Un incendio di eccezionale violenza ha devastato un collegio e il Tribunale di Lucca. Gli incendi appiccati da sconosciuti, salvati 0 bambini che stavano dormendo. Le indagini escludono l'opera di piromani.

Dalla nostra redazione

MILANO 21. Il fatto è che Braggin, ex fascista, ha fatto un colpo di fucile a salita un'autostrada. Il suo conto è pesante: due precedenti penali per omicidio e per possesso di armi. La polemica sull'uso delle armi fatto dai CC...

Dalla nostra redazione

MILANO 21. Il fatto è che Braggin, ex fascista, ha fatto un colpo di fucile a salita un'autostrada. Il suo conto è pesante: due precedenti penali per omicidio e per possesso di armi. La polemica sull'uso delle armi fatto dai CC...

Dalla nostra redazione

MILANO 21. Il fatto è che Braggin, ex fascista, ha fatto un colpo di fucile a salita un'autostrada. Il suo conto è pesante: due precedenti penali per omicidio e per possesso di armi. La polemica sull'uso delle armi fatto dai CC...

Lettere all'Unità

Siamo sempre noi operai a pagare a caro prezzo

Caro direttore, siamo sempre noi operai a pagare a caro prezzo. La polemica sull'uso delle armi fatto dai CC...

«Cumulo dei redditi»

«Cumulo dei redditi» è un problema che riguarda molti lavoratori. La polemica sull'uso delle armi fatto dai CC...

Dopo un «lungo viaggio» adesso vota comunista

Caro direttore, dopo un «lungo viaggio» adesso vota comunista. La polemica sull'uso delle armi fatto dai CC...

«Libro bianco» sull'«informazione» radiotelevisiva

Il movimento per la riforma della Rai (MIR) ha consegnato al presidente della Repubblica Pertini un «Libro bianco» sull'«informazione» radiotelevisiva.

«Strangolata e gettata nel Lambro la ragazza scomparsa a Melegnano»

Studentessa, di modesta famiglia, avevano chiesto per lei un riscatto di 200 milioni - Il cadavere legato ad un blocco di cemento è riaffiorato ieri - Il volto terribilmente deturpato - Una storia di droga?

«Non verrà a deporre a Firenze il superteste fa sapere a Mangano: «Sto a Singapore»»

Letti in aula i verbali con le sue accuse a Coppola - Interrogato uno dei presunti killer

Dalla nostra redazione

MILANO 21. Il fatto è che Braggin, ex fascista, ha fatto un colpo di fucile a salita un'autostrada. Il suo conto è pesante: due precedenti penali per omicidio e per possesso di armi. La polemica sull'uso delle armi fatto dai CC...

«L' in prigione e sappiamo che è innocente»

Caro direttore, «L' in prigione e sappiamo che è innocente». La polemica sull'uso delle armi fatto dai CC...

«Commissa di 15 miliardi a una impresa italiana dall'Arabia Saudita»

Caro direttore, «Commissa di 15 miliardi a una impresa italiana dall'Arabia Saudita». La polemica sull'uso delle armi fatto dai CC...

«Libro bianco» sull'«informazione» radiotelevisiva

Il movimento per la riforma della Rai (MIR) ha consegnato al presidente della Repubblica Pertini un «Libro bianco» sull'«informazione» radiotelevisiva.

«Strangolata e gettata nel Lambro la ragazza scomparsa a Melegnano»

Studentessa, di modesta famiglia, avevano chiesto per lei un riscatto di 200 milioni - Il cadavere legato ad un blocco di cemento è riaffiorato ieri - Il volto terribilmente deturpato - Una storia di droga?

«Non verrà a deporre a Firenze il superteste fa sapere a Mangano: «Sto a Singapore»»

Letti in aula i verbali con le sue accuse a Coppola - Interrogato uno dei presunti killer

Dalla nostra redazione

I lavoratori oggi in lotta esigono decise misure per stroncare i disegni eversivi e assicurare la ripresa economica

Ferma la città contro il fascismo, per lo sviluppo

Bloccati i mezzi pubblici dalle 9 alle 12 - Tutte alle 10 si svolgeranno una serie di manifestazioni di zona - Giovedì alle 18 a piazza SS. Apostoli il grande incontro popolare antifascista indetto dall'ANPI per celebrare il XXX della Liberazione - Appello unitario di CGIL-CISL-UIL per una partecipazione di massa - Un corteo dei movimenti giovanili partirà alle 16,30 da S. Maria Maggiore per confluire nella piazza dove parlerà, tra gli altri, il compagno Giorgio Amendola - Il Consiglio provinciale condanna nella seduta di ieri il terrorismo fascista

Decine di migliaia di lavoratori scendono oggi in lotta in tutta la regione per dare una ferma risposta al fascismo e rivendicare un diverso sviluppo economico. Due obiettivi che, come hanno più volte sottolineato le organizzazioni sindacali, sono complementari in quanto le vere radici del fascismo che poggiano sul distorto sviluppo del nostro paese si stroncano soltanto prendendo provvedimenti che eliminino parassitismi clientelari e tasse di sottoccupazione. Tali problemi sono particolarmente acuti a Roma dove si sommano e per così dire convengono le contraddizioni di cui soffre il Paese. Alla giornata di lotta hanno aderito la Federresistenza e la Lega delle cooperative.

Lo sciopero di oggi rappresenta un ulteriore contributo che il movimento operaio vuole dare per il progresso del paese, in difesa dell'occupazione per

uno sviluppo che abbini come quelli di migliaia di condizioni di vita delle masse popolari. In particolare l'istituzione di oggi ha come punto di riferimento concreto la scottatura Lazio.

Una folla delegazione di lavoratori romani è partita per raggiungere Milano dove si svolge oggi una manifestazione nazionale antifascista. A Roma e nel resto della regione si terranno invece una serie di manifestazioni di zona che avranno inizio alle 10 a piazza Santa Maria del Soccorso (Lebruni) parlerà Angelo Ruggini a piazza di Triturionio e piazza della Radio (Migliana Ostiense) parlerà Umberto Curi a Maccarese (Ostia Fiumicino e Maccarese) Paolo Di Giacomo a piazza Sedici (centro Salim) Lucio Venesca a provincia oltre manifestazioni si allungherà a Velletri in piazza Gattoloni con Paolo Pomata e Montecitorio in

piazza del Mirafiori con Enzo Cerretti e Pomizia e piazza Indipendenza con Benito Ciucci e Involi in piazza Garibaldi con Pietro Lanzetta. Una manifestazione si svolgerà in Laguna per la zona del Viturbese.

Il coordinamento dei soldati democratici delle caserme romane ha inviato l'adesione ai lavoratori in sciopero e un telegramma al ministro della Difesa al presidente della Camera e al l'ANPI chiedendo che la giornata del 25 aprile venga celebrata e dibattuta nelle caserme da partigiani dell'ANPI. Del coordinamento dei soldati democratici fanno parte le caserme della Cecchiagnola SIMCA Ponzio Scuola Genio Pionieri Trasmissione Manati Decimo Autogruppo Lineari di Montebelle Maceo I raggruppamento granatici di Suddiana Scuola di Vigliatura di Bracciano caserma Piave di Civitavecchia



Il corteo antifascista di domenica mattina a Prenestino

Così lo sciopero settore per settore

FABBRICHE E CANTIERI - I lavoratori delle costruzioni si fermano dalle 8 alle 12 così come gli alimentari e i metalmecanici: 4 ore nella mattina subito dopo l'inizio del lavoro. I tessili dalle 9 alle 13 così come i chimici i dipendenti delle Aquile Appia dalle 7 alle 11.

SCUOLE - Chiuso in ogni ordine e grado dall'asilo all'università.

TRASPORTI - L'ATAC, la SIFELR la Roma Nord e le autobus extraurbane del Lazio si fermano dalle 9 alle 12. I treni non circolano dalle 11 alle 14. I lavoratori non addetti alla circolazione sciopereranno per 4 ore dalle 11 alle 13. Si fermano anche gli addetti al trasporto merci e quelle delle agenzie. I lavoratori incaricati delle ferrovie dello Stato hanno deciso di dare una giornata di lotta di 24 ore nel quadro della battaglia per il contratto nazionale di lavoro. I tassisti ritirano i loro mezzi a mezzogiorno. I dipendenti delle imprese di montaggio sviluppo e stampa si astengono per 4 ore.

SPETTACOLO - I cinema riprenderanno alle 20 gli addetti alle troupe si fermano le prime quattro ore. I lavoratori della Rai TV si astengono per due ore. Il Teatro dell'Opera e l'Accademici di Santa Cecilia si fermano 4 ore al mattino i dipendenti delle aziende di montaggio sviluppo e stampa si astengono per 4 ore.

COMMERCIO - I giudici macchinisti e sui parcmcati, i negozi i depositi di distribui

AGRICOLTURA - Sciopero intera giornata.

POLIGRAFICI - I giudici dei periodi e dei comunisti sono i due giorni dalla fine di ogni turno giornalistico e addetti al primo turno scioperano dalle 8 alle 12. I lavoratori delle cattedre scioperano l'intera giornata.

UFFICI PUBBLICI - Le poste resteranno chiuse dalle 10 alle 11 i turnisti si fermano 4 ore alla fine del turno gli amministrativi dei telefoni di Stato dalle 12 alle 14 i telefonisti due ore alla fine di ogni turno gli addetti alle prime 4 ore della mattina i turnisti 4 ore per ogni turno. Chiuso tutti gli uffici del parlamento dalle 10 alle 14 escluso l'Unione italiana caccia dove lo sciopero durerà 11 ore e 30 minuti.

ENTRATI LOCALI E OSPEDALI - Gli addetti alla nettezza urbana si fermano per due ore. Una ore e mezzo di astensione all'ospedale del latte dove si svolgerà un'assemblea gli ospedali sospendono i servizi non di emergenza per 4 ore.

STATALI - Ecami dalle 10 alle 14.

In 4 ieri mattina al quartiere Delle Vittorie Armati e mascherati rapinano lo studio di due avvocati

Prima di fuggire, forse per sviare le indagini, hanno imbrattato i muri con provocatorie scritte dei «NAP»

Quattro banditi armati e mascherati hanno compiuto una rapina ieri mattina nello studio di due avvocati. Prima di abbandonare l'ufficio i quattro malviventi hanno trascritto alcune scritte sulle pareti firmandole «NAP» e «Brigate rosse». I due avvocati intervistati dopo la rapina, hanno dichiarato di ritenere che le scritte abbiano indotto lo sciopero di sviare le indagini. «Non ci sarebbe stato alcun motivo - ha detto uno di loro - per compiere una ritorsione politica nei nostri confronti. Non ci siamo mai occupati di politica e quelle scritte non trovano quindi alcuna giustificazione».

Colpi di pistola contro il consigliere regionale dc De Jorio

L'oscuro episodio ieri notte in via di Torrerossa. Il nome dell'esponente democristiano è stato spesso collegato al «golpe» Borghese

Oscuro episodio ieri notte in via di Torrerossa. I costruttori regionali democristiano e Mario De Jorio non può più i suoi più cari amici e di destra e venuto spesso in un'ora in prigione. Il tentativo «golpe» di Borghese e ha detto «ho visto la polizia di essere stato ucciso solo con le cop di pistola mentre in una casa privata».

Con una grande manifestazione unitaria indetta dall'ANPI giovedì 24 in piazza SS. Apostoli i democratici e i lavoratori romani danno ancora una volta il loro fermo no al fascismo e alla violenza squadrista. All'incontro popolare promosso per il XXX della Liberazione in collaborazione con l'ANPI e il Consiglio provinciale di Palazzo, alla manifestazione parteciperà il segretario della CGIL-CISL-UIL che ha il compito di presiedere con il presidente del Consiglio regionale Paolo Di Giacomo, il presidente della Camera e il ministro della Difesa. Il corteo partirà alle 16,30 da S. Maria Maggiore per confluire nella piazza dove parlerà, tra gli altri, il compagno Giorgio Amendola.

Il Consiglio provinciale del centro-sinistra ha condannato la rapina di ieri mattina contro lo studio di due avvocati. Il Consiglio provinciale ha condannato la rapina di ieri mattina contro lo studio di due avvocati.

Il Consiglio provinciale del centro-sinistra ha condannato la rapina di ieri mattina contro lo studio di due avvocati.

Paccino afferma di poter riconoscere il missino che gli ha sparato addosso

Pesanti accuse per lo studente mentre i giudici non hanno ancora ritenuto opportuno di emettere mandati di cattura per il suo ferimento

E' stato ritrovato ieri mattina in piazza Re di Roma

Dormiva in una baracca il bambino scomparso domenica a Colle Oppio

Dormiva tranquillamente in una baracca in piazza Re di Roma. Le ricerche sono cominciate immediatamente.

Menti e ancora non si sa se Siro Paccino è giovane. Il fatto è che venerdì scorso dimagrisca a se ne è messo in via Luca Sarno e il figlio è rimasto in un'auto. I genitori non lo trovarono e si fecero strada fino a casa. Il giudice Amato ha effettuato il mandato di cattura per il figlio di Paccino. Il giudice Amato ha effettuato il mandato di cattura per il figlio di Paccino.

Psichiatria democratica critica il «centro antidroga»

La giunta comunale ha approvato una proposta di legge per la prevenzione stessa come lotta al consumo di droghe.

DA BELLANCAUTO SCOPRI CHE...

«tutto compreso»
vuol dire ancora
«tutto compreso»

BELLANCAUTO SpA

Via della Conciliazione, 4/F
Piazza di Villa Carpegna, 50/51
Via Oderisio da Gubbio, 64
Via Aurelia 451

CASA DELLO STUDENTE
Domani, in via De Lolme si svolgerà una assemblea su «Questo ne meridionale i movimenti dei fuori sede». All'iniziativa indetta dalla sezione universitaria comunisti parteciperanno i compagni onorvoli: Girolamo Tripodi e Fedo Meo Brini.

Mostra
Il giorno 29, alle 10, al Palazzo delle Esposizioni, si inaugurerà la mostra di dipinti di G. De Jorio.

Giornata del latino
Dopo la settimana di lavoro, il giorno 29, alle 10, al Palazzo delle Esposizioni, si inaugurerà la mostra di dipinti di G. De Jorio.

Smarrimento
Otto la copia di un documento importante, si è smarrito il documento. Chi lo ha trovato, si prega di restituire al numero 22, via Salaria, 22.

Vigili urbani
La sede del XVIII gruppo di vigili urbani, si è trasferita da via del Falco a piazza S. Maria, 11. Tel. 622526, 622585.

Ampla mobilitazione nell'ambito della «vertenza Lazio»

Gli artigiani in corteo chiedono credito per le loro imprese

Al teatro Centrale davanti a centinaia di persone hanno preso la parola Pollastrini e Olivio Mancini - Assemblea domani alla Voxson - In lotta i lavoratori dell'abbigliamento contro i licenziamenti

«Basta con i licenziamenti di massa, con il reddito per i licenziati, con gli investimenti sociali contro la crisi e per lo sviluppo del Lazio», con queste parole d'ordine centinaia di artigiani e lavoratori di tutta la regione hanno sfilato ieri sera in corteo da piazza SS. Apostoli fino al teatro Centrale dove si è svolto un comizio. La manifestazione, che è un ulteriore momento di collaborazione della «vertenza Lazio» e stata indotta dal UPEVA e dalle altre organizzazioni provinciali degli artigiani che aderiscono al CNA.

Come ricordavano i numerosi cartelli e striscioni i temi al centro della giornata di lotta sono stati quelli del reddito di tutti, della mancata situazione delle imprese artigiane degli investimenti per ridurre le disoccupazioni, della lotta alla crisi, della necessità di un piano in vertenza della Regione. A questo proposito come ha sottolineato Pollastrini introducendo la manifestazione, «bisogna prendere in considerazione il consiglio regionale che ha varato importanti leggi per il finanziamento del settore questi provvedimenti sono però stati assorbiti dal governo per non turbare la DC e dei partiti del centro-sinistra».

Prendendo la parola Olivio Mancini segretario dell'Unione artigiani di Roma ha messo in rilievo i numerosi problemi delle oltre centomila aziende artigiane della regione, problemi che non sono più soltanto quelli dei licenziamenti ma anche quelli che riguardano un diverso sviluppo economico del Lazio in cui la piccola impresa artigianale è stata colpita da un ruolo positivo ed importante.

Mancini ha poi riportato il «prelievo» di richieste in vertenza di tempo dalle organizzazioni di categoria e invitato gli artigiani a sviluppare un'ampia mobilitazione tra gli artigiani. Tra queste ultime a questo per la ripartizione del reddito, per la difesa dell'occupazione e per la lotta al licenziamento.

«In questi giorni», ha detto Mancini, «sono stati licenziati oltre 100 artigiani e lavoratori del settore. La gravità della situazione è tale da richiedere un'ampia mobilitazione tra gli artigiani. Tra queste ultime a questo per la ripartizione del reddito, per la difesa dell'occupazione e per la lotta al licenziamento».

Il provvedimento illustrato in una conferenza stampa del gruppo regionale comunista

Waste adesioni alla proposta di legge del PCI su Maccarese

«Waste adesioni ha suscitato tra le organizzazioni di massa e le categorie interessate la proposta di legge presentata dal gruppo regionale comunista per la soluzione della vertenza di Maccarese e di quella della vertenza di Castelli di Guido, che dovrà essere assorbita, per permettere la creazione di un punto di produzione, di un punto di particolare importanza sia per il mercato romano che per quello regionale che se ne può trarre a vantaggio attraverso un sistema di distribuzione democraticamente controllato. E' stato quindi auspicato che anche le altre vertenze presenti nel Consiglio regionale appoggino apertamente questo disegno di legge per mantenere una rapida approvazione prima dello scioglimento dell'assemblea che avverrà il 30 aprile».

«La vertenza di Maccarese», aveva infatti dichiarato il compagno Ranelli, «costituisce un nodo politico che deve essere sciolto prima che la legislatura in corso si concluda. Nel sottolento della necessità e soprattutto l'urgenza dell'attuazione di questo strumento legislativo non può essere dimenticato il pericolo che il PCI si veda autorizzato a concedere un affido all'azienda agricola. Questo pericolo è stato evitato dalla proposta di legge che prevede l'uso della maggior parte di questa area per l'attuazione di una quarta pista per lo sviluppo di Pianino e l'attuazione di impianti industriali».

La proposta di legge del gruppo comunista ha come relatore il compagno Ranelli. «L'obiettivo è quello di costituire un punto di produzione e di distribuzione democraticamente controllato. E' stato quindi auspicato che anche le altre vertenze presenti nel Consiglio regionale appoggino apertamente questo disegno di legge per mantenere una rapida approvazione prima dello scioglimento dell'assemblea che avverrà il 30 aprile».

«La vertenza di Maccarese», aveva infatti dichiarato il compagno Ranelli, «costituisce un nodo politico che deve essere sciolto prima che la legislatura in corso si concluda. Nel sottolento della necessità e soprattutto l'urgenza dell'attuazione di questo strumento legislativo non può essere dimenticato il pericolo che il PCI si veda autorizzato a concedere un affido all'azienda agricola. Questo pericolo è stato evitato dalla proposta di legge che prevede l'uso della maggior parte di questa area per l'attuazione di una quarta pista per lo sviluppo di Pianino e l'attuazione di impianti industriali».

Si conclude oggi in Corte d'Assise il dibattimento sul rogo di Primavalle

ANCORA DA STABILIRE LE CAUSE DELL'INCENDIO IN CASA MATTEI

Altri indizi raccolti nel corso delle prime indagini smentite ieri dai periti del tribunale. Le macchie bianche sulle foto della polizia scientifica sono dovute a imperfezioni nella stampa e non rappresentano i resti della tanica che avrebbe contenuto la benzina

Arrestato rapinatore tradito da una frase in slavo

Una sera di 27 anni Sait Harrula è tenuto responsabile di una rapina e stato arrestato stasera da agenti di una squadra mobile il più giudicato e stato tradito di una frase pronunciata nella lingua slava. Gli agenti sono stati avvertiti da un informatore che dopo una notte di perquisizione nel suo appartamento a Primavalle, Sait Harrula aveva detto: «Meno male che non hanno guardato dove è la mia lingua», riferendosi al colloquio con un informatore che gli aveva detto che la sua lingua era slava.

Sotto il muretto hanno trovato un anello di brillanti e una penna d'oro in un cassetto. Gli agenti sono stati avvertiti da un informatore che dopo una notte di perquisizione nel suo appartamento a Primavalle, Sait Harrula aveva detto: «Meno male che non hanno guardato dove è la mia lingua», riferendosi al colloquio con un informatore che gli aveva detto che la sua lingua era slava.

Arrestato rapinatore tradito da una frase in slavo

Una sera di 27 anni Sait Harrula è tenuto responsabile di una rapina e stato arrestato stasera da agenti di una squadra mobile il più giudicato e stato tradito di una frase pronunciata nella lingua slava. Gli agenti sono stati avvertiti da un informatore che dopo una notte di perquisizione nel suo appartamento a Primavalle, Sait Harrula aveva detto: «Meno male che non hanno guardato dove è la mia lingua», riferendosi al colloquio con un informatore che gli aveva detto che la sua lingua era slava.

Sotto il muretto hanno trovato un anello di brillanti e una penna d'oro in un cassetto. Gli agenti sono stati avvertiti da un informatore che dopo una notte di perquisizione nel suo appartamento a Primavalle, Sait Harrula aveva detto: «Meno male che non hanno guardato dove è la mia lingua», riferendosi al colloquio con un informatore che gli aveva detto che la sua lingua era slava.

SPETTACOLI ALL'OPERA

Alle 21 in abb alle pr...
Alle 21 in abb alle pr...
Alle 21 in abb alle pr...

CONCERTI

Alte 21 in abb alle pr...
Alte 21 in abb alle pr...
Alte 21 in abb alle pr...

PROSA - RIVISTA

Belli (P. 52 Apollonia 11 - Tel. 5894875)
Alle 21 in abb alle pr...
Alle 21 in abb alle pr...

CABARET

Alte 21 in abb alle pr...
Alte 21 in abb alle pr...
Alte 21 in abb alle pr...

Schermi e ribalte

AMBASADE (Tel. 5816168)
AMERICA (Tel. 5816168)
ANTARES (Tel. 800.947)
AP'IO (Tel. 759.628)
ARISTON (Tel. 353.230)
ARCHIMEDE D'ESSAI (Tel. 507)
ARLECCINO (Tel. 36.03.546)
ASTOR (Tel. 759.628)
ASTORIA (Tel. 759.628)
AUREO (Tel. 759.628)
AVENTINO (Tel. 57.13.27)
BALENA (Tel. 347.592)
BARBERINI (Tel. 47.51.707)
BELSITO (Tel. 759.628)
BOLOGNA (Tel. 426.700)
BRANACCIO (Tel. 36.03.546)
CABARET (Tel. 759.628)
CABARET (Tel. 759.628)
CABARET (Tel. 759.628)

UNIVERSAL

ADAM (Tel. 759.628)
AFRICA (Tel. 759.628)
ALASKA (Tel. 759.628)
ALBA (Tel. 759.628)
ALICE (Tel. 759.628)
ALYCEON (Tel. 759.628)
AMBASCiatori (Tel. 759.628)
AMBROGI (Tel. 759.628)
ANENE (Tel. 759.628)
AQUILA (Tel. 759.628)
AURORA (Tel. 759.628)
AVENTINO (Tel. 759.628)
BOITO (Tel. 759.628)
BRASIL (Tel. 759.628)
BRITOL (Tel. 759.628)
CALIFORNIA (Tel. 759.628)
CASSIO (Tel. 759.628)
CELESTI (Tel. 759.628)
COLORADO (Tel. 759.628)
COLOSSE (Tel. 759.628)
CORALLO (Tel. 759.628)
CRISTALLO (Tel. 759.628)
DELLE MIMOSE (Tel. 759.628)
DELLA VIOLETTA (Tel. 759.628)
DIAMANTI (Tel. 759.628)
DORIA (Tel. 759.628)
ELIDIO (Tel. 759.628)
ELDORADO (Tel. 759.628)
EMPERO (Tel. 759.628)
ESPERO (Tel. 759.628)
FARNICE (Tel. 759.628)
FARO (Tel. 759.628)
GILIO (Tel. 759.628)
HARLEM (Tel. 759.628)
HOLLYWOOD (Tel. 759.628)
IMPERO (Tel. 759.628)
JOLLY (Tel. 759.628)
LELLA (Tel. 759.628)
MADISON (Tel. 759.628)
NEVADA (Tel. 759.628)
NUOVO IDEN (Tel. 759.628)
NUOVO OLIMPIA (Tel. 759.628)
PALLADIUM (Tel. 759.628)
PLANETARIO (Tel. 759.628)
PRIMA PORTA (Tel. 759.628)
RENO (Tel. 759.628)
RIALTO (Tel. 759.628)
RUBINO (Tel. 759.628)
SALA UMBERTO (Tel. 759.628)
SPLENDE (Tel. 759.628)
TRIANTO (Tel. 759.628)
VERBA (Tel. 759.628)

In Federazione

domani alle 10,30 l'incontro stampa sull'abusivismo

Il nostro stampa...
domani alle 10,30 l'incontro stampa sull'abusivismo

vita di partito

AVVISO ALLE SEZIONI - Le Sezioni che non hanno presentato il bilancio...
COMITATO DIRETTIVO - Ore 17 in sede...
VARIANTE AL PIANO REGOLATORE - Ore 9,30 in sede...

E' scomparso domenica il compagno Armando Zambelli

Armando Zambelli è scomparso domenica...
E' scomparso domenica il compagno Armando Zambelli

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

CIRCOLO CULTURALE CENTOCELLI (Via Carpi 27)
CINE CLUB TEVERE (Via Pompeo Magno 27)
CINE CLUB TEVERE (Via Pompeo Magno 27)
CINE CLUB TEVERE (Via Pompeo Magno 27)

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

CIRCOLO CULTURALE CENTOCELLI (Via Carpi 27)
CINE CLUB TEVERE (Via Pompeo Magno 27)
CINE CLUB TEVERE (Via Pompeo Magno 27)
CINE CLUB TEVERE (Via Pompeo Magno 27)

SALE DIOCESANE

DON BOSCO (Tel. 759.628)
GIOVANI (Tel. 759.628)
MIGNON D'ESSAI (Tel. 759.628)
MODERNITA (Tel. 759.628)
NUOVO IDEN (Tel. 759.628)
NUOVO OLIMPIA (Tel. 759.628)
PALLADIUM (Tel. 759.628)
PLANETARIO (Tel. 759.628)
PRIMA PORTA (Tel. 759.628)
RENO (Tel. 759.628)
RIALTO (Tel. 759.628)
RUBINO (Tel. 759.628)
SALA UMBERTO (Tel. 759.628)
SPLENDE (Tel. 759.628)
TRIANTO (Tel. 759.628)
VERBA (Tel. 759.628)

AGOSTINI

AGOSTINI

AGOSTINI

AGOSTINI

AGOSTINI

Presenza di posizione dopo le dimissioni del fantoccio di Saigon

IL GRP: LA GLI AMERICANI E TUTTA LA CRICCA DI THIEU

Una dichiarazione del portavoce della delegazione permanente a Parigi - Washington: oltre un'ora di colloquio di Ford con Kissinger - Il gen. Weyand: « Il Sud-Vietnam non è più difendibile »

Dal nostro corrispondente

La caduta del dittatore sud vietnamita Van Thieu apre a Saigon un processo al termine del quale potrebbe finalmente definirsi quella soluzione politica prevista da Kissinger a Parigi del gennaio 1973 ma cui stentatamente ostacolata proprio da Thieu con l'appoggio degli Stati Uniti...

senza speranza e che il Vietnam del Sud non è militarmente difendibile... ma che i nuovi aiuti potrebbero impedire un improvviso crollo... contributo così all'apertura di negoziati...



BEJA (Portogallo) - Il compagno Alvaro Cunhal parla a una grande folla

FRA TRE GIORNI IL POPOLO ANDRA' ALLE URNE

Vivaci polemiche elettorali in Portogallo

Il ministro dell'economia ammonisce a non sottovalutare la gravità dei problemi - Alcuni partiti mantengono atteggiamenti di contrasto nei confronti del Movimento delle forze armate

Dal nostro inviato

LISBONA, 21. La difficile situazione economica e l'opportunità di atteggiamenti e di posizioni di controllo esistono in sintonia con il corso politico imbrocato dal paese dopo l'11 marzo, sono gli elementi che...

muozionalmente preoccupano in questa vigilia elettorale la leadership del Movimento delle forze armate e i partiti della sinistra (Partito comunista, Movimento democratico popolare e Fronte socialista popolare) impegnati senza riserva a sostenere il programma e l'orientamento in questa fase che viene definita di «transizione», verso una società socialista.

Oggi è stato il ministro dell'Economia, Murteira, a indicare i problemi chiave con cui il governo e il paese devono fare i conti in questo delicato momento, dopo una eloquente esposizione in termini economici di quella politica di acquisizione della prima metà della popolazione zoccolava della seconda metà del reddito.

Soares sottolineando la presenza massiccia di quella immensa folla che ha sfilato per oltre tre ore nelle vie del centro di Lisbona, siamo i più forti. Siamo più forti di tutti gli altri messi insieme.

terminare in forma più omogenea e spedita il programma del Movimento delle forze armate e delle sinistre... questo atteggiamento, d'altro canto, comincia a preoccupare e a determinare tensioni anche all'interno dello stesso partito.

TV e Portogallo

Telegiornali: come si crea una «impressione»

Il telegiornale delle 13.30 di ieri, lunedì, riportava l'ira dell'intero sommario d'apertura... Domani, la campagna elettorale in Portogallo, incidenti in molte città del paese.

La nazionalizzazione delle banche e dei settori chiave dell'industria sono stati quindi un serio colpo inferto al monopolio del capitale privato. Ma se esse sono l'elemento determinante per aprire la fase di transizione verso una società socialista, si deve altresì essere coscienti che occorre fare i conti con il problema che non sembrano ben compresi e accettati da tutte le forze politiche della coalizione governativa.

Secondo il giornalista Tad Szulc Un microfono era nascosto nello studio ovale di Nixon Lo piazzò un pittore edile al servizio di un ente spionistico americano A una biblioteca i documenti raccolti dall'ex presidente alla Casa Bianca

WASHINGTON, 21. La rivista americana a Penthouse, afferma in un articolo del giornalista Tad Szulc che per almeno parecchi mesi si era tenuto in un appartamento alla Casa Bianca un impianto di ascolto ad opera di un servizio americano di informazioni che non viene identificato. L'articolo afferma che nel muro dell'Ufficio Ovalis della Casa Bianca era stato sistemato un microfono apparenza a rasoio. I servizi di informazione, in seguito delle conversazioni, erano posti a disposizione di studiosi e ricercatori, mentre si è divieto di rendere pubblici documenti relativi alla politica estera o alla sicurezza nazionale degli Stati Uniti.

Prima che l'accordo divenisse operativo, tuttavia, occorre che siano risolte alcune questioni. Una legge impone che tutti i documenti relativi alla presidenza Nixon vengano conservati a Washington. Il trasferimento dei documenti, pertanto, non potrà avvenire prima che sia dichiarata inconstituzionale la norma che li vieta. E' attualmente in corso l'esame della costituzionalità di questa norma.

Davanti alla ambasciata USA Violenti scontri ieri ad Atene La maggioranza di Karamanlis perde 3 seggi in Parlamento

ATENE, 21. Una vera e propria battaglia si è svolta oggi nel centro di Atene, prendendo le mosse da una manifestazione di massa, con almeno 100 mila partecipanti, svoltasi nell'80° anniversario del colpo di stato dei colonnelli per reclamare energeticamente contro il fascismo. Poi, i gruppi di manifestanti hanno assediato l'ambasciata americana, tentando di penetrare all'interno, intrucchiando vetrine e appiccando un primo colpo di incendio. La polizia è intervenuta in forza impediendo anche mezzi blindati che hanno sparato proiettili a salve; i manifestanti hanno risposto con sassi e bombardate. Gli incidenti sono proseguiti davanti al Parlamento, dove la seduta è stata sospesa.

Franco Fabiani

Confronto tra governo e partiti

Dalla prima pagina

questo che si potrà esprimere in un addio. Nella maggioranza governativa sono affiorate le prime voci di un atteggiamento di sfiducia. Il primo a parlarne è stato il deputato socialista di sinistra, il deputato socialista di sinistra, il deputato socialista di sinistra...

Il gruppo della sinistra indipendente ha rifiutato un compromesso con il quale si accendeva il problema di un'assemblea di partito, ed ha anzi unito, essendosi impegnato a dare una campagna elettorale repubblicana nel tono di quelle...

VECCHIETTI A SARAGAT

Il compagno Franco Vecchietti, ex ministro della Pci, è stato eletto segretario della commissione di studio della Pci per la costituzione di una commissione di studio della Pci per la costituzione di una commissione di studio della Pci...

Dal 28 aprile

A Firenze l'Assemblea degli studenti universitari comunisti

Nei giorni 28, 29 e 30 aprile si terrà al Palazzo dei Congressi della Pci l'Assemblea nazionale degli studenti universitari comunisti. La assemblea avrà come tema «La lotta degli studenti universitari della democrazia alla riforma dell'Università e al rinnovamento della società italiana».

Thieu costretto a dimettersi

Dalla prima pagina

to, ma se il governo Nguyen Van Thieu rimane non cambia nulla. La polizia e le forze armate sono state messe in stato di allarme. Il coprifuoco è stato elevato ulteriormente anticipando l'ora di inizio delle 20 alle 7, mentre il capo di stato maggiore delle forze armate zen Cao Van Vien ha emanato un ordine del giorno nel quale si richiama «la missione delle forze armate della repubblica del Vietnam e immutata. Voi dovete continuare a proteggere la patria».

Thieu ha detto che l'accordo di Parigi è impostato da Kissinger conduceva «chi finalmente alla morte dei poliziotti sud vietnamiti», perché i contenuti dell'accordo che non erano «il dettato del governo» e imponevano la creazione di un consiglio di riconciliazione e concordato a tre parti: il governo, le forze armate e il popolo. Thieu ha riconosciuto di aver violato accordi molto chiari e precisi.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

Il Consiglio Regionale della Calabria ha approvato la legge di bilancio per il 1975. Il Consiglio Regionale della Calabria ha approvato la legge di bilancio per il 1975. Il Consiglio Regionale della Calabria ha approvato la legge di bilancio per il 1975.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

Il Consiglio Regionale della Calabria ha approvato la legge di bilancio per il 1975. Il Consiglio Regionale della Calabria ha approvato la legge di bilancio per il 1975. Il Consiglio Regionale della Calabria ha approvato la legge di bilancio per il 1975.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

Il Consiglio Regionale della Calabria ha approvato la legge di bilancio per il 1975. Il Consiglio Regionale della Calabria ha approvato la legge di bilancio per il 1975. Il Consiglio Regionale della Calabria ha approvato la legge di bilancio per il 1975.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

Il Consiglio Regionale della Calabria ha approvato la legge di bilancio per il 1975. Il Consiglio Regionale della Calabria ha approvato la legge di bilancio per il 1975. Il Consiglio Regionale della Calabria ha approvato la legge di bilancio per il 1975.